IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 333. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 2 Dicembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Le finanze della Sinistra

Poichè siamo governati ormai da un governo vero e autentico di sinistra e la sinistra si riverbera in tutti gli uffizi parlamentari, è naturale, dice la *Perseveranza*, che si abbia pure una finanza di sinistra, la quale consiste nel ripigliare i lavori pubblici in grandi proporzioni, nel fondare una nuova Cassa di debiti pei Comuni e le Provincie, nell'aiutare la grande esposizione di Roma, nel compiere a tamburo battente i lavori della capitale, nello spingere, in una parola, tutte le opere costose, fastose e inutili.

Noi siamo abituati a questi sfoghi della vecchia pro-zia, quindi non ci fanno molto effetto, ma sarebbe molto preferibile che nel fare queste requisitorie la *Perseveranza* documentasse le sue affermazioni.

Intanto di questo ministero, sia pure di sinistra, poichè questo piace anche alla *Perseveranza*, per primo atto, che dimostra la tendenza a slanciarsi nelle opere pubbliche a grandi proporzioni, abbiamo la conferma del *rinvio* di 14 milioni nelle opere idrauliche e stradali: non abbiamo un atto qualunque che affermi l'impegno di aiutare la grande esposizione di Roma, anzi il Comitato si contentava del sovrappiù negl'introiti del dazio; nè vi ha alcun progetto per compiere a tamburo battente i sospesi lavori della capitale, giacchè finora non esiste che una Commissione incaricata di studiare il problema.

Come si vede, la *Perseveranza* giuoca di immaginazione, e siccome vede sempre le cose colle lenti d'ingrandimento e affumicate per giunta, scambia una panna montata per un ghiacciaio.

In quanto alla nuova Cassa per incoraggiare i debiti dei Comuni e delle Provincie, essa è tuttora allo studio, e sebbene in massima noi potremmo anche trovarci d'accordo colla pro-zia sulla poca necessità di espandere le tendenze a far debiti, dobbiamo per altro convenire che o mediante la Cassa Depositi o per mezzo di uno speciale Istituto, è indispensabile agli Enti locali una somma annuale (che si può anche limitare) per i prestiti, come ci fu sempre e come si ha del resto, sotto una forma o sotto l'altra, in tutti gli Stati moderni.

Passando poscia alla stura delle spese per opere costose, fastose o inutili, basterà prendere in mano i bilanci presentati da quel prodigo che è il ministro del Tesoro per convincersi che nessuna nuova spesa è stata incoraggiata al di là delle forze del bilancio e d'altra parte basterà volgere un' occhiata, all'indirizzo spendereccio dell'on. Genala il quale ha trovato modo d'incoraggiare lo sviluppo delle opere pubbliche risolvendo le difficoltà per le concessioni, ma senza dar quattrini, ossia mantenendosi nei limiti più ristretti fissati dalle leggi organiche.

Può essere che questa nuova sinistra diventi col tempo scapestrata, giacchè pur troppo ai tempi che corrono le occasioni pericolose sono molte, ma per adesso la signora pro-zia deve convenire che l'attuale gabinetto si è mostrato della finanza forse più severo e rigido tutore di varii Ministeri precedenti, — senza ricorrere alla lesina.

Ed ora che abbiamo risposto agli argomenti più poderosi della *Perseveranza*, ci sbrigheremo con quattro parole dell'accusa diretta all'on. Grimaldi di aver mandato in pensione gl'impiegati provetti, raddoppiando così il costo dei funzionari superiori.

Se non erriamo, anche per la carriera degl'impiegati finanziari vi sono delle leggi e delle norme intese a mantenere sempre attivo l'organismo amministrativo.

Ci provi la *Perseveranza* che sia stato mandato in pensione un solo impiegato superiore che conti meno di 40 anni di servizio e allora discuteremo; ma siccome questa prova le mancherà di certo, anche quest'accusa è fondata sul vuoto, come le altre.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra,** 1, 2.40 pom. — Il conte di Parigi si imbarcherà oggi a Southampton, diretto a Lisbona, presso il Re e la Regina di Portogallo.

Da Lisbona egli si recherà a Villamanrique, in Andalusia, per passarvi l'inverno colla sua famiglia.

(N) **Madrid,** 1, 2.45 pom. — E' scoppiato un conflitto tra gli ordini religiosi e il governatore delle Filippine, generale Despigals.

I capi degli ordini hanno fatto pervenire delle rimostranze al governo spagnuolo e minacciano di abbandonare le isole se non viene fatta loro giustizia.

(N) **Parigi,** 1, 3 pom. — Si ha da Pietroburgo essere priva di fondamento la voce che il signor Persiani, ministro russo a Belgrado, debba venire in breve sostituito a quel posto dal signor Yastreboff, console generale russo a Salonicco.

(N) **Londra,** 1, 3 pom. — Il signor Woudhall, deputato, segretario finanziario al Ministero della guerra, ha ricevuto dall'ambasciatore francese, signor Waddington, le insegne della Legion d'onore, conferitegli dal governo della repubblica.

— Si conferma che il principe e la principessa di Galles faranno, durante l'inverno, un viaggio di circa sei settimane lungo le coste del Mediterraneo.

Essi si imbarcheranno a Marsiglia sull' *yacht Osborne* il 15 gennaio e visiteranno Napoli, Palermo, Corfù ed Atene.

Al ritorno essi si propongono di fermarsi a Mentone, a Monaco, a Nizza e a Cannes per le feste di carnevale.

(N) **Berlino,** 1, 2,40 pom. — Il governo del Wurtemberg avrebbe deciso di sopprimere le sue rappresentanze diplomatiche a Vienna e a Pietroburgo.

La crisi in Francia

(S) **Parigi,** 1. — Brisson rese conto iersera al presidente della Repubblica, Carnot, delle trattative che ha fatto per formare il nuovo Gabinetto e che continueranno oggi.

(S) **Parigi,** 1. — Gli amici di Brisson assicuravano essere egli deciso di costituire il nuovo Gabinetto, anche se gli mancasse il concorso sul quale contava di alcuni personaggi. E' probabile tuttavia che il Ministero non potrà essere costituito entro oggi.

(S) **Parigi,** 1. — Brisson continuò, stamane, le pratiche per la costituzione del nuovo gabinetto.

A mezzodì, Brisson non era ancora tornato all'Eliseo.

(N) **Parigi,** 1, 3,25 pom. — Brisson continuerà oggi i passi per la costituzione del nuovo gabinetto.

Si accredita ora la voce che Freycinet e Jules Roche non entreranno nel nuovo gabinetto.

Si parla di Casimir Périer o del generale Ferron per la guerra, e di Pierre Legrand pel commercio.

Si crede che Ribot conserverà il portafoglio degli esteri.

Polemica chiusa

L'*Opinione* dice che i giornali ministeriali commettono un' enorme imprudenza ingrossando l'incidente del Senato.

La nonna sa che di imprudenze noi ne commettiamo ben di rado. Abbiamo espresso nettamente il nostro giudizio sull'incidente, che l'*Opinione* qualificò *gravissimo*, e possiamo dire che quel giudizio ha trovato il consenso della grande maggioranza del mondo politico.

Ci basta — tantochè non perdiamo neppure il tempo a rispondere alla lezione di diritto puro o di puro diritto esposta nelle colonne dell'*Opinione* da un senatore, che confonde i decreti amministrativi, che possono essere oggetto di giudizio presso la IV Sezione del Consiglio di Stato o presso il Magistrato, coi decreti reali, che rappresentano un atto di sovrana prerogativa.

E sì che alla biblioteca del Senato ci dovrebbe essere la *Raccolta delle Leggi e Decreti*, dalla quale il senatore potrebbe imparare la differenza che passa fra decreti e decreti.

E con ciò facciamo punto. Per noi e per ora l'incidente è chiuso. Come vede l' *Opinione* siamo molto meno Rouher del senatore Guarneri.

Lo stato delle finanze

Il bilancio del 1892-93.

Abbiamo riassunto il consuntivo del 1891-92 che si è chiuso con 46 milioni di disavanzo, ai quali provvede il Tesoro: abbiamo per sommi capi esaminato il bilancio del 1892-93 che l' attuale ministero, mercè i provvedimenti proposti e dopo aver soddisfatto al fabbisogno della guerra nei limiti ormai consolidati di 246 milioni, si chiude con un avanzo di dieci milioni circa.

Nel fare però questi riassunti, sulla base dei documenti finanziari che l' on. Grimaldi ha posto in dominio della Camera, non abbiamo trascurato di far notare che gli effetti delle leggi precedenti avrebbero pesato un po' di più sul bilancio futuro, sul quale, pur facendo tesoro dei provvedimenti proposti, occorreva raddoppiare di virtù e di prudenza, per non rendere meno efficaci i risultati dell'esercizio in corso.

Infatti nella compilazione del bilancio pel 1893-94 il ministero ha posto per capo saldo il concetto di contenere, da un lato, le previsioni sui varii cespiti dell' entrata entro limiti che offrono la massima probabilità di essere raggiunti e di comprendere dall'altro tutti quegli aumenti nelle spese che fin ora appariscono indispensabili, procurando eziandio d'introdurre nuove economie, pur consolidando le precedenti col sostituirne delle altre a quelle che l'esperienza ha dimostrato impossibili.

Con questo concetto, e tenuto conto delle conseguenze finanziarie derivanti dai provvedimenti stabiliti coi decreti-legge, il progetto di bilancio concretato dal Ministero presenterebbe 21 milioni di avanzo nella parte effettiva e 14 milioni di passivo nel movimento dei capitali.

Resterebbero quindi, tutto confermato, circa 5 milioni di avanzo: ma qui si ripresenta, come pel bilancio in corso, lo stanziamento supplettivo pel Ministero della guerra per completare i 246 milioni stabiliti.

Poichè, come è noto a tutti, anche quando fu fissata una data somma annuale per le spese straordinarie di qualunque Ministero, è indispensabile presentare al Parlamento i progetti di legge esplicanti in quali opere o forniture si debbono spendere i fondi e la ripartizione annuale della spesa.

Ora, siccome in attesa di questi progetti il bilancio della guerra figura per una cifra minore di 246 milioni, quando i progetti saranno stati approvati dal Parlamento e sarà fissata la quota in guisa da raggiungere e non sorpassare i 246 milioni pel bilancio della guerra, il risultato generale del bilancio preventivo dello Stato pel 1893-94 sarà di 3 milioni circa di avanzo.

E' inutile soggiungere che questo risultato si ha mercè l'approvazione di tutti i provvedimenti presentati al Parlamento, i quali, possiamo ben dirlo, non rappresentano alcun aggravio pei contribuenti, tranne per quelli che risparmiavano un tanto comperando i sigari o il tabacco all'ingrosso!

Non sarà davvero una sventura nazionale, se i prelodati signori dovranno pagare d'ora innanzi, anche comprando all'ingrosso, per farli stagionare, i sigari al prezzo stesso che pagano i miseri mortali, cui non è concesso che di comprare il tabacco pel consumo giornaliero.

Ed ora che i risultati dell'opera laboriosa e coscienziosa del Ministero nella compilazione dei bilanci sono noti, si può ritenere sul serio che non avremo delusioni?

Noi ne siamo talmente convinti, che se domani si dovesse formare una Società di *garanzia* per assicurare allo Stato la somma delle entrate-partite, ne faremmo parte senza esitazione.

E questa delle previsioni dell'entrata è la parte più temibile nelle risultanze, mentre quella di non varcare gli stanziamenti della spesa dipende esclusivamente dai propositi del Governo, propositi ai quali il gabinetto attuale non deve venir meno ad ogni costo, se vuol davvero meritarsi il titolo di restauratore della finanza nazionale. *ch.*

I proventi delle dogane

Le riscossioni continuano ad essere soddisfacenti. Il mese di novembre ha raggiunto la somma di 23 milioni in cifra tonda.

In complesso, nei primi cinque mesi dell' esercizio si ha un aumento di 5 milioni e mezzo a confronto del periodo corrispondente.

Notevole nelle riscossioni dello scorso mese l'aumento di 700 mila lire nei tabacchi.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 1 dicembre.

Presidenza **Farini** — Ore 2,35 pom.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni seguite ieri.

Segretario dell'ufficio di presidenza in sostituzione del compianto sen. Celesia riuscì il senatore Taverna.

Per la Commissione permanente di finanza essendo i votanti 118, ottennero la maggioranza e riuscirono nominati i senatori:

Maiorana — Mezzacapo — Brioschi — Boccardo — Cremona — Perazzi — Lampertico — Verga — Cambray-Digny — Ricotti — Finali — Artom — Vitelleschi — Valsecchi.

Per la nomina dei quattro membri mancanti a complemento della Commissione si procedè alla votazione di ballottaggio fra i senatori che ottennero i maggiori voti e risultarono eletti i senatori: *Saracco — Ferraris — Taverna — Costa.*

Sono convalidate le nomine dei nuovi senatori De Simone e Rossi Gerolamo.

Sono introdotti nell'aula i neo-senatori Sensales, Cucchi, Medici, Puccioni Leopoldo, Spera e Rossi.

GENALA presenta il progetto di legge: « Modificazioni all'art. 3 della legge sulle opere pubbliche. »

Interpellanza sulla nomina dei nuovi senatori

GIOLITTI rammenta di essersi, fino da martedì, dichiarato pronto a rispondere alla interpellanza annunziata dal sen. Guarneri.

Il governo anch'esso non avrebbe desiderato di meglio che poter dare al più presto ed apertamente spiegazioni sul suo operato riguardo alle ultime nomine senatoriali.

Tanto più che dal testo della interpellanza pareva chiaro non doverviai trattare d'altro che di un sindacato sull'operato del ministero.

Un voto intervenuto ieri in Senato, avendo tuttavia una qualche specie di connessione coll'argomento dell'interpellanza, la quale, considerata nel suo duplice aspetto, può anche riferirsi ad alte considerazioni di garanzia costituzionale, il governo è venuto nel concetto che la interpellanza del sen. Guarneri venga alquanto differita.

Non dunque per non desiderare ogni sollecito sindacato sull' opera sua, ma perchè la questione possa esaminarsi e discutersi con tutta la maggiore possibile ponderazione e per considerazioni che l' oratore crede inutile svolgere minutamente davanti al Senato, egli propone che la interpellanza Guarneri venga differita.

GUARNERI dichiara che la sua interpellanza era impersonale, riguardando l'esercizio della prerogativa sovrana per la quale sono responsabili i ministri.

Conviene che, per la gravità del momento dopo il voto di ieri, sia opportuno rimandare la sua interpellanza alla quale tuttavia non intende rinunciare.

GIOLITTI dichiara trattarsi di un semplice rinvio. Di comune accordo sarà poi fissato il giorno per lo svolgimento dell'interpellanza Guarneri.

PRESIDENTE dichiara rinviata la interpellanza.

Indirizzo
in risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE annunzia che domani il Senato si radunerà in seduta pubblica per udire la lettura e deliberare intorno all'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

CAMBRAY-DIGNY, considerato che la seduta odierna è ancora al suo principio, e che probabilmente l' indirizzo non darà luogo a molta discussione, prega il Senato di considerare se non sarebbe il caso di darne oggi stesso lettura.

PRESIDENTE pone ai voti la proposta del senatore Cambray-Digny.

(Approvato).

TABARRINI legge l'indirizzo, che viene approvato per acclamazione.

GUARNERI propone che all' indirizzo si faccia la seguente aggiunta:

« Il Senato attinge nella sua profonda devozione al Trono e nel suo leale attaccamento alla Vostra Dinastia, la forza di sottomettere ai piedi di Vostra Maestà il voto che sia provveduto in modo adeguato alla dignità e indipendenza del Senato, nel concetto di provvedere a che il suo organismo corrisponda alle esigenze del progresso dei tempi. »

VITELLESCHI crede che una tale aggiunta sia inopportuna. L' indirizzo in risposta al discorso della Corona deve limitarsi a trattare delle questioni di interesse generale che vi sono toccate. Non sarebbe quindi conveniente includervi una questione tutta speciale. Prega il proponente a ritirarla.

PARENZO fa la stessa preghiera, osservando che la grave questione della riforma del Senato non si improvvisa nè si può risolvere incidentalmente con un voto di sorpresa.

CANNIZZARO si associa ai preopinanti, parendogli sconveniente introdurre di straforo, nello indirizzo, quella questione che lo stesso preopinante ha aderito di procrastinare colla sua interpellanza.

PIERANTONI vorrebbe che la questione fosse deferita a una commissione speciale.

PATERNOSTRO trova che una domanda di riforma dello Statuto non può presentarsi nella forma proposta dal senatore Guarneri.

BOCCARDO non crede accettabile nè la proposta Guarneri, nè quella Pierantoni che entrambe sconfinano dai limiti della presente discussione. Non crede che la riforma del Senato sia ancora matura; ad ogni modo è gravissima e non si può risolvere incidentalmente.

GUARNERI dichiara che non ritirerà la sua proposta *giammai*. Però in seguito a nuove insistenze del senatore Vitelleschi, si decide a staccare dall'indirizzo l'appendice proposta, presentandola come un suo voto autonomo. Si riserva però di riproporlo, sotto altra forma, in altra occasione.

L'incidente è esaurito.

E' estratta a sorte la Commissione che presenterà al Re l'indirizzo e risulta composta dei senatori: Pascale, Auriti, Cadorna, Rolandi, De Cesare, Longo, Arnò, Borromeo, Messedaglia. *Supplenti:* De Martino, Delfico, Cordova.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta termina a ore 4,35.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'1 decembre.

Presidenza — **Zanardelli** — Ore 2,10.

Aula popolata, specialmente a sinistra e ai centri.

Presenti i ministri: Brin, Martini, Pelloux, Grimaldi, Lacava e Finocchiaro-Aprile.

Si passa allo svolgimento delle interrogazioni.

Sulla clausola dei vini.

LACAVA risponde agli on. Danieli, Castorina e Vischi, i quali lo hanno interrogato sulla clausola dei vini coll' impero austro-ungarico e sul modo di facilitare l'esportazione dei vini, che le trattative sono venute ad una felice conclusione, poichè d'ora in poi basteranno per la introduzione il certificato d'origine e quelli di analisi rilasciati dagli istituti enologici. Si sono inoltre stabiliti due uffici, uno a Vienna ed uno a Budapest, per garanzia contro le adulterazioni che potessero essere fatte all'estero.

DANIELI domanda se vi sia determinazione di grado alcoolico o di estratto secco pei vini da introdursi in Austria-Ungheria.

CASTORINA spera che il ministero possa garantire la sincera esecuzione della clausola sui vini, ma desidera, in proposito, una esplicita assicurazione.

VISCHI ritiene grave danno che siano esclusi i vagoni-serbatoi dall'entrata in Austria, poichè ciò necessita dei travasamenti dannosi al vino; insiste affinchè il governo agisca in modo onde la clausola venga interamente eseguita e chiede, per ultimo, che il governo ottenga una sezione a parte nella dogana di Buenos-Ayres specialmente per i nostri vini, onde facilitare le operazioni doganali dei commercianti italiani.

BRIN (min. degli esteri) osserva che non vi è limitazione di grado alcoolico o di estratto secco per l'introduzione dei vini. Tutto si riduce a stabilire che si tratti di vini naturali. Qualche difficoltà era naturale che vi fosse in principio, ma la quantità di vino introdotto in Austria, in pochi mesi — 275 mila ettolitri — mostra sino all'evidenza l'arrendevolezza di quel governo. Rileva, infine, che, se non è dato libero il passo ai vagoni-serbatoi, sono ammessi nei porti austriaci i bastimenti carichi di vino.

LACAVA assicura che il governo tratta per stabilire a Buenos-Ayres un deposito di vini italiani.

Sugli spezzati d'argento.

GRIMALDI (min. delle finanze) rispondendo agli on. Canzi e Rubini, sui provvedimenti che intende adottare il governo per riparare alla mancanza degli spezzati d'argento, dice che, in seguito a certe misure prese dal governo, qualche miglioramento si è avuto. Non può, per ora, aggiungere altro, perchè, essendo presentemente riunita la conferenza monetaria di Bruxelles, deve tenersi, quanto a dichiarazioni, in un certo riserbo.

CANZI rileva non solo la deficienza, ma la differenza, che vi ha nella quantità di argento circolante, fra le varie provincie d'Italia. Nota il disagio che vi è, in proposito, nella Lombardia e confida che il Governo vorrà provvedere.

RUBINI lamenta anche la deficienza di biglietti da 5 lire.

GRIMALDI ripete che ha provveduto e provvede con i mezzi che sono a sua disposizione, ma che non intende ricorrere ad espedienti che violerebbero patti internazionali.

Per gli appalti alle Cooperative.

GRIMALDI dichiara all' on. Chinaglia che presenterà tra breve un disegno di legge conforme a quello già approvato nella passata legislatura per agevolare la concessione degli appalti di lavori pubblici alle Società cooperative.

CHINAGLIA è soddisfatto.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del fratello del compianto gen. Cialdini per le condoglianze della Camera.

Progetti di legge.

LACAVA presenta tre progetti: uno relativo agli infortuni sul lavoro; un altro sulla polizia delle miniere, cave e torbiere e un terzo sui *probi-viri*.

PRESIDENTE annuncia che gli uffici hanno ammesso alla lettura i seguenti progetti:

del deputato TITTONI ed altri deputati e del deputato PINCHIA ed altri concernente l'elezione dei sindaci;

dei deputati VALLE, GARIBALDI ed altri per estendere le disposizioni della legge 28 giugno 1885 agli sbarcati a Talamone;

dei deputati CUCCIA, BRUNIALTI e DANEO e dei deputati SINEO e PASQUALI per l' introduzione dello scrutinio di lista nei Comuni divisi in più collegi;

del deputato CLEMENTINI relativo all'affrancazione delle decime ed altre prestazioni;

del deputato LAGASI per modificazioni alla legge forestale e per una commissione che studi l' applicazione dell' imposta progressiva.

Relazioni.

Vennero presentate le seguenti relazioni: dell'on. BERTOLLO, sul bilancio della marina; dell'on. GALLO, su quello dell'istruzione e dell'onorevole COCCO-ORTU, su quello dell'agricoltura e commercio. *(Approvazioni)*

Elezioni convalidate.

Il presidente comunica un altro elenco di elezioni convalidate. (*Vedi in fine.*)

Votazione

per la nomina delle seguenti Commissioni:

Di vigilanza sulla Biblioteca della Camera (3 membri) — Candidati ministeriali: Faldella, Monticelli, Rava;

Per l'esecuzione della legge sull' abolizione del corso forzoso (3 membri) — Giusso, Tortarolo, Vacchelli;

Di vigilanza sull'amministrazione del fondo speciale di religione e beneficenza nella città di Roma (2 membri) — Amadei, Simonetti;

Per la sorveglianza sull'amministrazione del Debito Pubblico (3 membri) — Cucchi, Facheris, Sciacca Della Scala;

Per la sorveglianza sull' amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti (3 membri) — Gorio, Nicolosi;

Per la sorveglianza sull'amministrazione del Fondo per il culto (3 membri) — Grossi, Pellegrini, Serena.

Si farà lo spoglio stasera.

Dimissioni di Commissari.

PRESIDENTE. Alle dimissioni già annunciate degli on. *Rubini, Sonnino, Carmine* e *Colombo* da membri della Commissione del bilancio, fa seguire quelle degli on. *Cadolini, Cucchi Luigi, Antonelli* e *Cavallini*.

Le dimissioni degli ultimi tre sono motivate dal fatto che intendono lasciare posto nella Commissione alla rappresentanza della minoranza.

Si prende atto di queste dimissioni e domani si procederà alla costituzione dei dimissionari.

Pei veterani.

Viene rinviato agli uffici un progetto dell' on. DELVECCHIO, sulla pensione ai veterani 1848-49.

Interrogazioni ed interpellanze.

Sono, per ultimo, comunicate le solite domande di interrogazione o interpellanza, fra le quali una dell'on. TASCA-LANZA sull'annullamento di due concorsi al posto di professore negli istituti musicali di Firenze e di Palermo.

MARTINI. Rispondendo subito a quest' ultima interrogazione, dice che i concorsi non furono ancora annullati, ma che li annullerà, perchè le Commissioni esaminatrici non hanno tenuto una procedura molto regolare; e qui il ministro dimostra chiaramente le irregolarità commesse.

TASCA-LANZA prende atto.

La seduta è levata alle 4 3[4. Domani, seduta alle 2.

Elezioni convalidate.

Nella seduta d'ieri furono dichiarate convalidate le elezioni degli on. Simeoni, Luciani, Masi, Marinelli, Mercanti, Bonasi, Guerci, Fulci Lodovico, Elia, Chiaradia, Zecca, Mapelli, Turbiglio Giorgio, Simonetti, Sacchi, Facta, De Bernardis, Luzzatto Attilio, Sciacca della Scala, Rizzo, Beltrami, Mordini, Sola, Colarusso, Amore, Nicolosi, Compagna, Celli, Ginori, Palizzolo, Grippo, Materi, Modestino, Gatti-Casazza, Nicastro, Lucchini, Grandi, Buttini, Saporito, Calderara.

Totale 41 + 292 convalidate nelle precedenti sedute. *Totale 333.*

Elezioni contestate.

La Giunta delle elezioni ha dichiarato contestate le elezioni di Castelnuovo di Garfagnana (Carli Giuseppe), Lonato (Poli Giovanni Antonio), Valenza (Cariana-Mayneri Ludovico), Prato (Carpi Arturo), Caserta (Comin Jacopo).

Situazione delle Banche al 20 novembre

	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	570,063,573	228,798,551
Banco di Napoli	257,294,230	102,247,074
Banca Naz. Toscana	101,858,839	44,846,445
Banca Romana	72,518,038	25,526,592
Banco di Sicilia	61,710,672	36,790,871
Banca T. di Credito	18,084,820	6,132,632
Totale L.	1,081,530,173	444,342,168

Facendo il confronto colla decade precedente abbiamo 5 milioni di meno nella circolazione e tre milione di più nella riserva metallica.

Il nostro naviglio mercantile

Alla fine del 1891 esistevano in Italia 6312 velieri di tonn. nette 625,812 inscritti presso i vari compartimenti marittimi del regno.

Di questi velieri 5151 con tonn. 125,089 erano della portata da 1 a 100 tonnellate; 774 con tonnellate 211,356 da 101 a 500 tonn.; 387 con tonnellate 289,365 oltre le 500 tonnellate.

Dal confronto del tonnellaggio delle navi a vela nel 1875 con quello del 1890 per ciascuna bandiera, si rileva che in questo periodo di 15 anni il tonnellaggio italiano subì una diminuzione del 35,3 per 0[0 inferiore a quella sofferta dal tonnellaggio francese (46 0[0) dal tonnellaggio austro ungarico (53 0[0) e da quello olandese (63,7 0[0).

***

E passiamo ai vapori.

Alla fine del 1891 erano inscritti nelle matricole dei compartimenti del regno 305 piroscafi, dei quali 51 in legno, 254 in ferro od acciaio, la cui stazza era di 318,818 tonn. lorde e 199,945 tonnellate nette, e la forza motrice di 70,966 cavalli nominali e 220,641 cavalli indicati.

Confrontando queste cifre colle corrispondenti dell'anno anteriore si rileva nel 1891 un aumento di 11 piroscafi di tonn. lorde 20,938, di tonnellate nette 13,378, di cavalli nominali 3,035 e di cavalli indicati 15,381.

***

Dividendo i piroscafi secondo i cantieri nei quali furono costruiti risulta che: 198 di tonn. 279,540 sono stati costruiti nei cantieri inglesi; 80 di tonnellate 24,838 nei cantieri italiani; 15 di tonnellate 6107 nei francesi; 8 di tonn. 1110 negli austro-ungarici; 3 di tonn. 5,892 nei tedeschi; ed 1 di tonn. 1331 negli olandesi.

Di questi piroscafi 108 con tonn. 163,529 appartengono alla Navigazione Generale Italiana.

Per velocità sono da notarsi: il « Nord America » che fila 17 miglia all'ora; il « Sirio, » l' « Orione » ed il « Perseo » muniti di nuova macchina nel 1891, che fanno 18 miglia e mezzo all' ora; il « Regina Margherita » il « Duchessa di Genova » il Duca di Galliera » il « Vittoria » e l' « Elettrico » che ne fanno da 15 a 16; i piroscafi « Francesco Crispi, » Silvio Spaventa, » Principe di Napoli, » « Carlo Poerio, » e Ruggero Settimo » che ne fanno 13 e mezzo; il « Matteo Bruzzo, » l' « Europa, » il « Napoli » e « l'Umberto Primo » che ne fanno da 12 a 13.

Inoltre durante il 1891 furono inscritti 1880 galleggianti diversi e ne furono cancellati 1105. Si ebbe quindi l'aumento di 775 ed al 31 dicembre dello stesso anno erano inscritti 17,340 galleggianti, esclusi i battelli e le gondole della laguna veneta, perchè soggetti alla polizia municipale.

Da questi dati si rileva che la diminuzione avutasi nel tonnellaggio a vela dopo il 1876 fu sempre compensata dall'aumento verificatosi in quello a vapore; per cui la potenzialità complessiva del naviglio si mantenne pressocchè nella stessa misura durante gli ultimi anni e nel 1891 si ebbe un sensibile aumento.

Tenuto poi conto della eliminazione dei vecchi bastimenti fatta nel 1889 e dell'aumento considerevole dei piroscafi e dei velieri di grande portata con scafo in acciaio od in ferro, verificatosi anche per il maggiore impulso dato al commercio marittimo dalla legge sui premi di navigazione, devesi ritenere di molto migliorata e non mai raggiunta la potenzialità effettiva del naviglio attualmente ascritto alla nostra marina mercantile.

Il cardinale Lavigerie

(Ricordi personali)

Ecco una altra delle grandi figure del giorno che scomparisce. La sua perdita riuscirà nociva all'influenza francese in Africa e la grande opera antischiavista cui si era accinto con energia, ma con poca conoscenza dei siti e dei popoli, avrà un colpo mortale.

Fu l'anno dopo l'occupazione della Tunisia che io conobbi il fiero prelato. Imbarcato sul piroscafo *India* della Navigazione Generale Italiana, il giorno 6 luglio 1882, io lasciava Napoli per recarmi in Alessandria d'Egitto.

Sullo stesso piroscafo, nel porto di Napoli, presero imbarco due religiosi; uno di essi, sebbene non avesse nessun segno esterno che ne dinotasse le dignità vescovile di cui era investito, per la bella persona, per il suo incedere fiero e calmo, per i suoi tratti accentuati, per la sua elegante, fluente e ben curata barba castagno chiaro, attrasse subito la mia attenzione e quella degli altri viaggiatori.

Il suo vestito nero da missionario non differiva in nulla da quello del suo compagno, anche questo simpatico e di bel portamento: ma si scorgeva subito essere uno il superiore l'altro l'inferiore.

Li vidi discendere nella prima classe e curiosità mi spinse di saper chi fossero. Ne chiesi al mastro di casa e questi rovistando nei biglietti ne lesse i nomi e mi disse.

— Monsignor Lavigerie ed il suo segretario.

Erano ancor vivi i ricordi dell'occupazione francese in Tunisia ed a tutti notoria la parte presavi dall'allora vescovo d'Algeri. Poi si ricordava come appena occupata Tunisi dal generale Breart, egli da Algeri si recasse a Tunisi per aiutare il famoso Roustan nel deprimervi l'influenza italiana.

Saputo chi egli si fosse e postosi il piroscafo in movimento, discesi nel salone con la ferma idea di avere un colloquio con lui. Io che l'anno precedente avevo assistito all'invasione francese, più che altri ne poteva discorrere.

Non lo rinvenni, e dal cameriere seppi che si era ritirato nella sua cabina. Sperai di vederlo al desinare. Rimasi deluso, poichè egli si fece servire in cabina.

Fu solo l'indomani — si era già in vista di Messina — quando, seguito dal segretario, lo vidi ascendere sul ponte. Subito mi ci posi accanto e

con lui attaccai discorso sulla bellezza dello stretto, così come suol farsi tra viaggiatori.

Senza fargli scorgere che io conoscessi chi egli si fosse, incominciai le mie domande indiscrete.

Gli chiesi dove andasse e se venisse con noi in Alessandria. Mi rispose che era diretto a Palermo e di là a Tunisi.

— E voi andata in Alessandria? — mi domandò.

— Sì, vado ad assistere alle operazioni delle flotte inglese e francese contro Araby pascià.

— Siete un giornalista?

— Sicuro.

— Italiano?

Noi si parlava in francese. Alla mia risposta affermativa mi guardò fisso esaminandomi con un colpo d'occhio da capo a piedi e riprese:

— Avrà una disillusione, perchè la flotta francese non terrà bordone alla inglese nell'opera di distruzione cui si prepara l'Inghilterra. Ha ricevuto ordine di ritirarsi a Porto Said.

— Allora l'Inghilterra opererà da sola e da sola occuperà l'Egitto.

— Occupare, occupare, bisogna vedere.

— Non pertanto l'Inghilterra ha tollerato che la Francia occupasse la Tunisia.

— Non è lo stesso; l'occupazione dell'Egitto significa il dominio del Canale di Suez, di quella opera che è dovuta al genio francese. Per la Tunisia era differente: la Francia doveva assicurarsi la frontiera dell'Algeria, e poi non ha occupato, protegge la Tunisia per non farla occupare da altre potenze.

— Cioè dall'Italia? chiesi con un sorriso.

— Proprio.

— E perchè, mio reverendo?

Mi guardò di nuovo, era per rispondermi, ma il segretario gli disse qualche cosa all'orecchio; ancora uno sguardo più intenso, un saluto ed eccolo allontanarsi.

Rimasi di stucco; di tale brusco distacco ebbi spiegazione, allorchè seppi che il segretario avea chiesto al cameriere il mio nome; esso certo non dovea essere ignorato dal Lavigerie.

Dopo poco si entrò nel porto di Messina; una barca con entro parecchi preti si avvicinò; in essa discese monsignore.

L'ho riveduto in Napoli, elevato alla dignità cardinalizia; parecchi anni erano passati. Il Lavigerie dopo di aver continuato in Tunisia quel lavoro indefesso contro gli Italiani, lavoro che dovea avere il suo epilogo con la cacciata dei Cappuccini, si era dato a tutt'uomo a spandere l'influenza francese nel continente nero ed avea creato l'ordine monastico dei frati bianchi.

Quest'ordine era dei Templari, dei Gerosolimitani: in uno i monaci debbono essere ecclesiastici, missionari, coloni e soldati.

Nel mio recente viaggio in Tunisia e Tripolitania, ho veduto i frati bianchi usare la zappa presso Cartagine ed il fucile vicino Gabes. In un caso o nell'altro era sempre l'influenza francese che si faceva strada mercè la croce rossa che grande spicca sulla cocolla bianca.

Il cardinale Lavigerie sulla collina di Maria, là ove morì Luigi IX di Francia, ha sognato una nuova Cartagine. Vi ha costruito cattedrale e convento e mirava alla rivalità con il Vaticano, come è facile scorgere dalla epigrafe posta sulla porta principale della cattedrale. Egli per ora aveva assunto il titolo di primate d'Africa, ma chi sa che non aspirasse a qualche cosa di più alto ancora.

La morte l'ha colpito nel meglio della sua opera; contava 67 anni, ma di costituzione robusta pareva che dovesse sfidare, come l'edera, il tempo. Chi più perde è la Francia. L'Italia ha un garbato ed abile nemico di meno.

Nicola Lazzaro.

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura. — *Preture.* — Toschi Vincenzo, pretore in disponibilità, è richiamato in servizio a Casola Valsenio — Ghiselli Alfredo, in disponibilità, è richiamato in servizio a Norcia — Crespi Giuseppe, pretore, in aspettativa è richiamato in servizio ad Andora — Magliani Ermenegildo, in disponibilità, è applicato alla pretura urbana di Torino.

— *Cancellerie.* — Sono nominati cancellieri i vice cancellieri di Corte d'appello:

Severini Achille, di Catania a Vallo della Lucania — Franchini Giovanni, di Catanzaro a Palmi — Caracciolo Domenico, di Catanzaro a Nicastro.

Pubblica istruzione — *Istruzione superiore* — Sono nominati prof. straord. Zorli Alberto di scienza della finanza all'Univ. di Macerata, Basile Ernesto all'Univ. di Palermo di architettura tecnica, Zannoni Antonio di architettura pratica alla sc. d'app. di Bologna.

— Tessitore Sebastiano prof. di idraulica pratica alla R. sc. d'app. di Napoli, è confermato per l'anno 92-93.

Istruzione classica — Sono nominati reggenti nei licei i titolari di classe sup. di ginnasio Bazzi Tullio a Matera, Murari Rocco a Correggio, Roncato Antonio a Foggia.

Istruzione tecnica — Parascandolo Andrea è nominato professore regg. di topografia e disegno top. nel R. Ist. tec. di Trapani.

Borghesi Pietro, regg. di lingua francese nella R. sc. tec. di Macerata, è trasferito a Pavia.

Civinini Luigi è nominato prof. regg. per la matematica, presso la R. sc. tec. di Carrara.

Ferrari Carlo è nominato prof. regg. per la matematica, presso la R. sc. tec. di Ventimiglia.

Ispettori scolastici — Sono trasferti i seguenti ispettori scolastici: Gazzone Luigi da Genova a Torino, Olivelli Vincenzo da Macerata a Genova, Pastore Antonio da Catanzaro ad Avellino, Rabbaglietti Giovanni da Adria a Velletri, Perri Salvatore da Velletri ad Adria, Recchione Pietro Paolo da Rossano a Cittaducale, Nicotra Giuseppe da Cittaducale a Macerata, Pittana Anton Matteo da Clusone a Treviglio, D'Agostino Francesco da Grosseto a Catanzaro, Cravino Dionigi da Ariano a Rossano, Gatti Vincenzo da Oristano ad Ariano.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Vicenza, 1, ore 12.10. — In città si ricorda ancora un fatto drammatico successo l'anno scorso. Il sotto-brigadiere di finanza Eugenio Poli, già rinchiuso parecchie volte al manicomio, dietro istanze della famiglia — dispensato dal servizio — continuando a dar segni di alienazione mentale, fu dall'autorità fatto arrestare per essere nuovamente mandato in una casa di salute. Ma il Poli reagì disperatamente agli agenti e sparò a bruciapelo due colpi di rivoltella contro il pompiere Banzolin, ferendolo al braccio, e contro la guardia sanitaria Zordan, che quasi miracolosamente rimase illesa.

Condotto al manicomio di Venezia, parve ristabilito nell'equilibrio intellettuale, tanto che la settimana scorsa il Poli ritornò in Vicenza. Che cosa sia avvenuto nella mente del disgraziato in questi giorni si ignora. Fatto è, che scomparve per due o tre giorni, poi, ieri mattina, presentatosi a casa del proprio padre, signor Angelo Poli, di anni 78, agente della Società generale di assicurazione contro gli incendi, uomo stimato da tutti, trovatoli sulla scala, gli si avventò contro, e con parecchi colpi di rasoio alla faccia e alla gola lo uccise.

Accorsa gente, a stento si potè disarmare il forsennato, che fu legato e condotto in carcere.

Il fatto tragico ha prodotto in città grande impressione.

Mantova, 1, ore 14.20. — Quest'anno verrà commemorato solennemente il martirio di Belfiore.

In tale circostanza, davanti al palazzo ducale, verrà inaugurato il monumento al patriota Achille Sacchi.

Milano, 1, ore 15.30. — I proprietari dei terreni adiacenti alla futura stazione ferroviaria di Porta Romana, onde affrettarne la costruzione, ritardata dal governo causa la mancanza di fondi, risolsero di quotarsi in ragione di quaranta centesimi per metro quadrato, adunando così 300,000 delle 500,000 lire necessarie per l'esecuzione del progetto ridotto.

Della risoluzione venne subito informato l'on. Genala.

— Scrivono da Tirano (Valtellina) che ieri furono ripescati i cadaveri di tre contrabbandieri periti guadando l'Adda

Napoli, 1, ore 17,40. — Oggi all'Università, per l'inaugurazione dell'anno scolastico, vi era gran folla di studenti e di pubblico.

Il rettore commemorò i professori morti Palasciano, Saunia, Padelletti, De Gasparis, Amabile, Minervini, Sabato, Casini e De Tullio.

Fece quindi l'elogio dei nuovi prof. ord. Degiaxa, Fornelli, Bovio, Gianturco, Vizioli, Bianchi.

Fatta poi la statistica del movimento dei giovani nei vari corsi, il rettore indirizzò agli studenti nobili ed applaudita parole.

Indi il prof. Mariano lesse un dotto discorso inaugurale sul tema « Religione ed arte. »

— Splendidissime riuscirono le esequie del principe Filangieri, col concorso delle autorità e della parte eletta della cittadinanza.

Precedevano il corteo le guardie municipali e pompieri coi rispettivi concerti.

I cordoni del feretro erano tenuti dall'onorevole Di San Donato per la provincia, dal sindaco senatore Fusco, dal consigliere Sacchetti, rappresentante l'on. Giolitti, dal comm. Menzinger rappresentante il prefetto, dall'assessore Torchiarolo e dal conte Capasso.

Vi erano molte corone. Splendidissima quella del Municipio, sostenuta da quattro uscieri in grande tenuta.

Seguivano il carro moltissime notabilità, fra cui vari scienziati, letterati ed artisti.

Notai l'on. Crispi, i prof. Palmieri, Morelli e Palizzi.

Poi venivano un centinaio di carrozze dell'aristocrazia.

Foligno, 1 (*Ubi*). — E' stato rieletto a sindaco della nostra città il cav. Fazi dott. Francesco con 19 voti su 23 votanti, e quattro schede furono bianche. Il cav. Trasciatti, assessore anziano, che ne fece la proclamazione, pronunciò poche parole di rallegramento.

Nel Consiglio comunale, che fin qui poteva dirsi degli unanimi, comincia a manifestarsi il partito dell'opposizione, e lo si è visto nella discussione avutasi questa sera sul bilancio.

Cagliari, 1, ore 19. — Oggi si è inaugurato l'anno scolastico universitario. Intervennero tutte le autorità, molte signore ed un pubblico numeroso.

Dopo la consueta relazione del rettore Fenoglio, il prof. Guzzoni degli Ancarani lesse un brillante discorso sulle prime sensazioni del bambino, tenendo desta e viva l'attenzione dell'uditorio plaudente fragorosamente.

Chiusura dell'Esposizione colombiana.

Genova, 1. — L'on. ministro Lacava rappresenterà il Re alla chiusura dell'Esposizione colombiana, che avrà luogo nel pomeriggio del 4 corr.

Il municipio offrirà all'on. ministro un banchetto nel ridotto del teatro Carlo Felice.

Teatri ed Arte

Lirica. — Telegrafano da Amburgo che « *Le Willi* di Puccini datesi al Stad-theater hanno ottenuto completo successo.

L'autore, che era presente, venne chiamato una diecina di volte alla fine dell'opera. L'esecuzione è stata ottima, ed eccellente la messa in scena.

Giudicasi che rimarrà nel repertorio dei teatri di Germania.

— Per ordine della Regina Vittoria, il 3 dicembre verrà data in sua presenza, al castello di Windsor, dai cantanti del Covent Garden, una rappresentazione straordinaria in italiano della *Carmen* di Bizet.

— *Le Signe Noir* è il titolo di un'opera comica di mezzo carattere, dei signori Andrea Valdès e Furgall, che ha avuto buon successo, eseguita in una *soirée* privata a Parigi, davanti a diversi giornalisti.

Drammatica. *Giorgio Veli*, — commedia in tre atti di Pasquale De Luca — ha interessato assai mediocremente il pubblico del Manzoni di Milano, chiamato per la prima volta a giudicare il lavoro dell'egregio scrittore napolitano.

Arte. — Il quadro « In memoriam 1892 » del celebre pittore Gabriele Max, professore della regia Accademia di belle arti di Monaco di Baviera, da lui regalato per i poveri di Amburgo, è stato comperato da un ricco amburghese pe 14,600 marchi.

Concerti. Giovanni Strauss ha diretto nella grande sala della Muzikverein di Vienna un suo nuovo Walzer intitolato *Una fiaba orientale*, che fu assai applaudito.

Miscellanea. — E' morto a Pietroburgo il signor Kliouchmkof, pubblicista e romanziere di talento.

Egli collaborò già al *Messaggero russo* di Katkoff e pubblicò un gran numero di romanzi e di novelle: uno dei primi, intitolato *Mrevo* (il Miraggio) ottenne un grande successo nel 1864.

Il signor Kliouchmikof aveva cinquant'anni.

(Da un corrispondente straordinario)

(N) **Milano**, 1, ore 23,25. — Al teatro Carcano il *Rudello* del maestro Ferroni ebbe lieto successo.

Il pubblico chiamò l'autore dodici volte all'onore del proscenio.

Si volle il *bis* dell'intermezzo; furono chiesti, ma non ottenuti, quelli del preludio e del duetto fra Nelisenda e Rudello.

Il teatro era pieno di un pubblico eletto ed intelligente.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 2 dicembre 1892 — S. Bibiana.

Leva il sole alle ore 7.12 m. — Tramonta alle 4.28 s.
Leva la luna alle ore 3.12 s. — Tramonta alle 4.57 m.

BOLLETTINO METEORICO

1. Dicembre 1892.

Europa depressione ragguardevole Nordest estendentesi Scandinavia, Russia e Germania settentrionale, pressione elevata intorno penisola iberica. Arcangelo 732; Dublino, Amburgo, Kiew 760; Spagna 771; Orano 772.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque; intorno cinque mill. Centro Sud, meno Nord; nebbie valle padana, pioggiarelle Centro.

Temperatura aumentata.

Stamane sereno estremo Nord e Nordovest, nuvoloso altrove; venti deboli varii. Barometro 767 Nord, Sicilia; 766 versante Adriatico; poco depresso 764 a 765 alto Tirreno.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente quarto quadrante; cielo vario; temperatura in diminuzione.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 29 Novembre 1892
Nati 21 compresi 2 nati morti
Morti 15 dei quali 3 sotto i 7 anni

morti

Pampaloni Teresa fu Vincenzo, Firenze, 53, con.
Guerra Ettore fu Antonio, Roma, 48, id.
Perella Giuseppe fu Giorgio, Mola di Gaeta, 71
Focaracci Francesco fu Francesco, Roma, 78, ved.
Tini Leonardo fu Luigi, Cannara, 63, ved.
Canestrelli Domenico fu Filippo, Roma, 82, vedovo
Mehrle Romano di Romano, Schvangai (Baviera) 19, celibe
Volpe Salvatore fu Pietro, Conversano, 54, coniug.
Pfeiffer Giovanni di Francesco, Roma, 43, id.
Tito Elisabetta fu Antonio, id., 75, nubile
Davito-Gara Giuseppe di Pietro, Savona, 22, celibe
Carlini Eugenio di Giovanni, Forlì, 27, id.

SCIARADA.

Se dà il *secondo* qualitade al *primo*
Tempo andato io t'esprimo.
Il *total*, se più so, mentre favello
Riescirà più bello.

Spiegazione della Sciarada di ieri:

Pan no.

Ieri, alle 5 pom., cessò di vivere nella grave età di anni 87, circondata dalle più affettuose cure de' suoi, e munita dei religiosi conforti, la signora

GELTRUDE ZAMPI.

Fu madre esemplare, pia e modesta, lascia larga eredità di affetti e vivissimi rimpianti.

Salve, o anima benedetta, in seno a Dio che si ti abbella, implora pace per i tuoi cari addolorati, e specialmente per la figlia tua Giuditta, che in terra fu tuo idolo prediletto.

Le sorelle e i nepoti del compianto **Raffaele Salustri** ringraziano vivamente tutti gli amici che presero parte al dolore immenso per la perdita del loro caro estinto.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il cuore della principessa Maria di Edimburgo

Come abbiamo già annunciato, la principessa Maria di Edimburgo ha rifiutato, per un sentimento di nobile delicatezza, il dono di un diadema che le signore rumene, riunite in Comitato, avevano deciso di offerirle in occasione del suo prossimo matrimonio co principe ereditario di Romania.

Diamo oggi il testo della lettera diretta alla signora Catargi, moglie del presidente del Consiglio rumeno e presidentessa del suddetto Comitato, colla quale la principessa significava tale rifiuto:

» Il momento del mio arrivo in Romania non è lontano.

« Io anticipo con grande piacere e con viva compiacenza il giorno in cui metterò il piede su codesto bel paese, dal quale ho già ricevuto tanti attestati di simpatia, che contraccambierò con tutto il mio cuore.

« Sono stata informata della gentile intenzione di offrirmi un regalo di nozze, ma permettete che vi dica che nulla potrebbe darmi più soddisfazione che la destinazione di quella somma a qualche scopo utile al paese, a quel paese il cui bene il cui male saranno d'ora in poi anche i miei.

« Oso dunque sperare che la prima memoria che mi sarà offerta sarà la fondazione di qualche istituto di beneficenza, rispondente alle esigenze dei tempi

« *Maria*
« Principessa di Gran Brettagna
« e d'Irlanda. »

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 13,9 — minimo 4,5.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Alla Sapienza. — Ieri mattina, in forma solenne, nell'aula magna della R. Università, si è inaugurato l'anno accademico.

L'aula era assai bene addobbata; nella parete di fondo sotto un baldacchino rosso a frangie di oro, spiccava un grande ritratto del Re in divisa da generale; ai lati erano due stemmi di Savoja su fondo rosso.

Sedevano al posto d'onore il Prefetto, l'assessore della P. I. comm. Galluppi rappresentante il Sindaco, il comm. Ferrando rappresentante il Ministro della P. I., il comm. Maurizi Luigi rettore, i professori senatori Pierantoni, Moleschott, Todaro, Toscani, ecc.

L'aula era gremita di pubblico sceltissimo, fra cui molte signore. Il Corpo accademico vi era tutto; numerosissimi gli studenti.

Il grande scalone era ornato con piante; facevano servizio d'onore gli uscieri dell'Università e e guardie municipali in tenuta di gala.

Alle 11 il rettore, prof. Maurizi, prese la parola, presentando l'oratore prof. conte Angelo De Gubernatis e riassumendo, con brevi dati statistici, il movimento universitario dell'anno scorso.

Da questi si è rilevato che il nostro Ateneo fu frequentato nel 1892 da 1393 studenti divisi così: lettere 146, matematiche 196, giurisprudenza 610, medicina-chirurgia 587.

Il prof. Maurizi, a titolo d'onore, lesse i nomi dei giovani laureati, nelle varie facoltà, con lode speciale; fece l'elenco dei posti gratuiti dovuti alla beneficenza e conchiuse dichiarando aperto il nuovo anno accademico.

Il prof. De Gubernatis cominciò a parlare circa le 11 1|2 e lesse un discorso importantissimo, splendido per dottrina e per forma sul tema: *Roma e l'Oriente.*

Premettendo che per gli studi storici non v'è migliore osservatorio, nè più elevato di Roma, dalla cui altezza le distanze scompaiono e l'occhio dello studioso può facilmente riunire gli anelli della gran catena che si chiama storia, ha il dotto oratore lamentato il metodo che nelle scuole alte e basse si segue per l'insegnamento della storia, per il quale, partendo da una tradizione semitica, la Genesi, attraverso migliaia d'anni, s'arriva alla fondazione di Roma. L'insegnamento della storia romana, è tracciato da taluni punti che l'oratore chiama *colonne miliari* le quali inceppano la ricerca della verità.

Il Medio Evo, che può dirsi la parte moderna della storia del mondo e la più interessante, è la più trascurata.

Lungamente l'oratore parla degli imperatori romani che ebbero origine asiatica e africana e ne racconta la vita con aneddoti vari e interessanti, per sostenere la propria tesi che Roma ebbe origini orientali, come lo dimostrano la comunanza degli usi, dei costumi, dei fasti e delle religioni orientali, confrontate colle più attendibili notizie della storia di Roma.

Solleva un mormorio d'approvazione, quando, ricordando il sacro colle del Quirinale contaminato dal grottesco senato di donne imposto da Eliogabalo, lo dice oggi rivendicato, da una Reggia in cui risiedono un Sovrano modello e la più colta, benefica e virtuosa fra le Regine.

L'oratore ha parlato per circa un'ora e mezzo ascoltatissimo ed ha chiuso l'importante discorso fra gli applausi unanimi e fragorosi dello sceltissimo uditorio.

Per la Camera di commercio — Varii gruppi di commercianti e industriali ed esercenti l'agricoltura si sono accordati sulla seguente lista per la Camera di commercio.

Questa lista concordata ha otto nomi comuni, di cui sette uscenti, colla lista dell'Associazione commerciale e del Bene Economico.

La differenza sta in tre: il cav. Ranaldi Romolo, il cav. Marino Morelli, che già fecero parte della Camera, e il cav. Salvati Giovanni, tre nomi notissimi a Roma.

Noi, per considerazioni che non è il caso di svolgere ora, non abbiamo mai annesso un grande interesse alle elezioni commerciali e ci siamo limitati ad accogliere, come ora, quella lista che ci pare più rispondente agl'interessi delle varie classi che costituiscono il corpo elettorale per la Camera di commercio ed arti. Ecco la lista:

Alatri cav. Marco
Caretti cav. Giovanni
Gautieri cav. Luigi
Modigliani cav. Moise
Alibrandi cav. Ettore
Ranaldi cav. Romolo
Simonetti comm. Luigi
Tittoni cav. Romolo
Torti cav. Benedetto
Marino cav. Morelli
Salvati cav. Giovanni

All'Associazione della stampa sono quasi ultimati i lavori — che vennero eseguiti colla massima sollecitudine — per l'impianto della luce elettrica, impianto in gran parte agevolato dall'arrendevolezza e dalle facilitazioni della Società del gas, diretta dall'ottimo comm. Pouchain, cui l'Associazione della stampa deve essere riconoscente e grata.

Ieri sera si fece una prima prova che riuscì benissimo. Si tratta di 106 fiammelle da 10 e da 16 candele l'una. L'effetto di tanta luce è addirittura sorprendente!

L'inaugurazione, diremo così, ufficiale, verrà fatta, e con un po di solennità, fra qualche giorno.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto dello sviluppo edilizio di Roma dal 16 al 30 del mese di novembre:

Progetti approvati per nuove costruzioni 1 — Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 33 — Contravvenzioni per ponti irregolari 1 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 3 — Intimazioni ad eseguire i lavori 2 — Verifiche in seguito a reclami 1.

Medicina legale. — Oggi, alle 4 1|2 nella sala anatomica di Santo Spirito, il dott. Roseo inizierà il suo corso universitario di medicina legale.

Pel prossimo carnevale. — Il Comitato delle feste pubbliche riunitosi sotto la presidenza dell'on. Antonelli, ha proceduto alla nomina di un vice-presidente nella persona dell'ing. Settimi e della Commissione esecutiva per le prossime feste del carnevale.

La quale è riuscita composta dei signori ing. Manfredi, avv. Amici, Aragno A., ing. Aureli, ing. Basevi, Berardi G., ing. Bonfiglietti, Colombo G., Chiappa P., Del Vitto E., Dies R., Grassi A., cav. Lamperti, Montani C., ing. Santarelli, cav. Simonetti A., cav. Tiratelli, ing. Vaselli, cav. Zanazzo.

La suddetta Commissione esecutiva si riunirà martedì sera per procedere alla discussione del programma carnevalesco.

Arte moderna. — E' stato acquistato per la Galleria nazionale d'arte moderna a Roma, al prezzo di L. 800, un dipinto del defunto professore Francesco Coghetti, rappresentante la madre ed il padre del pittore medesimo.

I ginnastici in piazza d'armi — Domenica prossima, le due sezioni della Scuola popolare di ginnastica si recheranno in piazza d'armi, ai Prati di Castello, per eseguire esercitazioni militari.

La sezione di via Cernaia, dopo essersi armata alla propria palestra, si unirà all'altra che muoverà dall'Orto Botanico alle 7 ant. Gli alunni non armati di fucile interverranno col bastone Jaeger. Saranno preceduti dalla fanfara. Gli alunni vestiranno l'uniforme con borraccia e tascapane.

Scommessa e beneficenza — Abbiamo ricevuto dal sig. S. F. lire otto derivanti da una scommessa, di cui il vincitore non volle accettare il compenso, che il vinto ha destinato a beneficenza.

Ne abbiamo tanti da soccorrere e di quelli davvero miseri, che dovremmo augurarci molte scommesse con questo risultato, che si risolve in vera carità.

Funeralia. — Al trasporto funebre del marchese Carlo di Roccagiovine, ha preso larga parte l'aristocrazia romana.

La bara, coperta da una ricchissima coltre e da stupende corone di fiori freschi, fu trasportata a braccia nella chiesa dei SS. Quirico e Giuditta in via dell'Arco de' Pantani, seguiti dal clero e da una lunghissima fila di vetture signorili.

Nella chiesa suddetta avrà luogo oggi una grande funzione religiosa, quindi la salma verrà trasportata a Mandela, nella tomba di famiglia.

Il marchese Carlo di Roccagiovine è morto a 66 anni; aveva sposata una principessa Bonaparte.

In Vaticano — Il governo spagnuolo ha mandato alla Segreteria di Stato della S. Sede il proprio aggradimento per la scelta di mons. Cretoni a futuro Nunzio a Madrid.

— Sono stati nominati camerieri di Spada e Cappa i signori Corsanego e Dufour di Genova per la parte da essi presa nell'ultimo Congresso cattolico.

— Ieri mattina, nella chiesa di S. Luigi dei Francesi venne celebrato un funerale, a spese dell'Ambasciata francese presso il Vaticano, pel defunto cardinale Lavigerie. La chiesa era parata a lutto e dietro l'altar maggiore spiccava una croce formata con galloni d'oro. Il tumulo, ricoperto di ricca coltre di velluto nero, ricamata in oro, era sormontato dalla berretta cardinalizia e dalla stola.

Nel coretto avevano preso posto i cardinali Bianchi, Scrafini e Vincenzo Vannutelli e Macchi, nonchè varii prelati della Corte Vaticana, fra cui Grasselli, Persico, Aiuti e Vande Brauden. Gli ambasciatori di Francia presso il Quirinale e presso il Vaticano col personale delle rispettive Ambasciate assistevano in separati banchi, unitamente agli ambasciatori d'Austria, Spagna, Portogallo, Brasile e ai ministri del Belgio, Chilì, Bolivia e Venezuela.

I frati bianchi delle missioni d'Africa erano seduti a sinistra dell'altar maggiore. Erano pure presenti i rappresentanti del Comitato antischiavista, principe Rospigliosi e marchese Patrizi. L'aristocrazia era rappresentata dai principi Altieri, Lancellotti, Barberini-Sacchetti, marchesi Serlupi e Sacripanti.

Celebrò la messa mons. Marmillac, accompagnato dai cantori della Cappella della chiesa stessa e diede l'assoluzione al tumulo il cardinal Parocchi.

La chiesa era affollatissima di preti, frati, monache e seminaristi di nazionalità francese.

Sulla porta del tempio era stata collocata una iscrizione in latino dettata dal prof. De Rossi.

— In febbraio sarà in Roma il pellegrinaggio Irlandese, diretto dall'arcivescovo di Armagh, primate d'Irlanda.

Questo pellegrinaggio sarà molto numeroso e visiterà i santuari di Loreto e Fourvières.

— E' arrivato in Roma il vescovo di Digione, monsignor Oury ed è sceso al Seminario di S. Chiara.

— Ieri, innanzi un pubblico numeroso, fra cui notavansi molti prelati, il cardinal Vicario, Parocchi, tenne una conferenza in San Stefano del Cacco.

L'eminentissimo porporato svolse con molta facondia il tema: « Dell'opera dello spirito nell'azione esterna della chiesa. »

Nei catarri della Vescica usate la Nocera.

A proposito di un furto. — Narrammo ieri di un furto di ferro — col relativo ladro arrestato — avvenuto a danno dell'Amministrazione delle ferrovie.

Dobbiamo oggi aggiungere, per dare a ciascuno il suo, che il ladro venne fermato e consegnato ai carabinieri dalla guardia di finanza Oddone Viola.

Arresti e contravvenzioni. Nota delle ultime 24 ore. Arresti 13; per misure di pubblica sicurezza 10; per porto d'armi insidiose 1; per questua illecita 2. Contravvenzioni 2.

In via dei Cappellari fu anche arrestato certo Caldrini Diomede, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare 66 giorni di reclusione per appropriazione indebita.

Furono inoltre arrestati Ricci Angelo, Margutta Maria e Trani Romolo, anch'essi colpiti da mandato di cattura perchè condannati a parecchi giorni di carcere per porto d'arma proibita.

Litigio. — In via Marforio, in una fontana pubblica, la lavandaia Tascioni Cristina di anni 38 da Castiglione, venuta a quistione con certo Pietro, non meglio identificato, ebbe dal medesimo tale una spinta da cadere in terra, riportando delle escoriazioni alla faccia e delle lesioni in altre parti della persona. Ne avrà per 6 giorni, a far presto.

---

10 *Appendice del "Popolo Romano"* 40

Le Nozze di Adriana

DI

ENRICO FOXBRUNE

— Già, è quanto avete preteso di sostenere. A chi lo farete credere voi?

— Ciò nullameno è vero!

— Ebbene, l'accusa sostiene che la somma che vi fu sequestata fu da voi rubata al signor Legrez che voi sapevate possessore di una ricca sostanza.

— Ma posso provare...

— Ve lo consiglio. Ma cosa potete provare? Che avete giuocato alla *roulette*, o al trenta e quaranta! Eppoi? Avete confidato a qualcuno che eravate così favorito dalla sorte?

— Tutti mi hanno veduto laggiù.

— Citate un testimonio.

— Non conoscevo alcuno, ma sarà facile informarsi.

— Non vi chiedo di confessarvi colpevole; gli autori di crimini non si decidono a questo passo estremo che all'ultimo momento, vi prego solo di considerare con me che tutto sembra accusarvi.

— A prima vista ammetto che vi sono contro di me degli indizi. Sono vittima di strane coincidenze incomprensibili. Nullameno tutto il mio passato protesta contro simili sospetti.

Voi mi conoscete, signore, e checchè ne diciate sono ben sicuro che siete convinto non essere io un assassino.

Non voglio discutere con voi intorno a circostanze che non posso smentire, ma che saranno poste in chiaro più tardi.

La mia innocenza risulterà chiara come la luce del sole, siatene certo, ed intanto sono sotto il peso della più umiliante ed infamante accusa... Ah! se il signor Legrez non fosse morto! Maigrot si alzò.

— Voi dite ciò, perchè forse credete ch'egli abbia reso l'ultimo respiro da tempo, disse egli con un provocante sorriso; ebbene, rassicuratevi: Legrez non soccombette alle sue ferite; egli vive ancora.

— Vive? gridò Duménil, vive e voi nulla mi dite! e mi lasciate languire nella mia cella, e non mi ponete a confronto con lui?

Ma se fosse in pericolo, se morisse da un momento all'altro, mi privereste del solo mezzo che mi resti di provare la mia innocenza. Il colpevole qui siete voi, e non io!

Maigrot divenne livido alla veemente apostrofe di Duménil.

— Voi insultate la giustizia!

— No, signore, io richiamo un giudice al proprio dovere. D'altronde il delitto di cui sono accusato è di competenza del tribunale di Digione; v'intimo di farmi condurre immediatamente in quella città.

— E' la mia intenzione.., Partirete...

— Oggi stesso, non è vero?

— Se mi garba. Voi non siete qui per darmi degli ordini, ma per subirli. Consento a mandarvi colà, vi prevengo però che, secondo le ultime informazioni, Legrez, che non ha ancora ripreso i sensi, si trova in uno stato deplorevole.

Non è probabile che sopravviva alle sue ferite, e forse all'ora in cui parliamo ha cessato di soffrire.

— Ah! signore — riprese Enrico — se quell'infelice non può più riconoscermi, voi incontrate in faccia a Dio una terribile responsabilità.

Vi era una tale impronta di convinzione in questa parola che Enrico gli lanciava sul viso con voce vibrata, che Maigrot non sapeva più quale contegno tenere.

Guardava il cancelliere con aria smarrita, come per chiedergli consiglio; ma il funzionario curvo sulla carta, non alzava gli occhi.

Il giudice si sforzava intanto di riprendere la sua calma.

— Vi ho già detto di serbare le vostre frasi magniloquenti per la Pretura. Qui io sono il solo padrone e non debbo rendere conto ad alcuno del modo di dirigere l'istruttoria. Avevo i miei motivi per trattenervi a Parigi, nel caso aveste avuto dei complici.

Noi abbiamo ora la convinzione che il delitto sia stato commesso da uno solo e non vedo più alcun inconveniente per mandarvi a Digione. Ma non crediate che siano le vostre declamazioni che m'inducano a prendere tale risoluzione. Vado a dare gli ordini opportuni perchè partiate — sotto buona scorta — col primo treno.

Avendo così salvato il suo amor proprio e la sua dignità, Maigrot mise fine all'interrogatorio.

Ebbe però l'umiliazione di vedere Duménil, quando il Cancelliere gli ebbe letto il testo della sua deposizione, rifiutarsi recisamente di firmarlo.

— E per quale motivo? domandò egli bruscamente.

— Perchè non avete tenuto conto delle mie osservazioni, perchè avete travisato il senso delle mie risposte, perchè infine vi siete mostrato di una parzialità e d'un'insolenza, di cui saprò bene ricordarmi.

— Badate, gridò Maigrot, voi siete ancora in mio potere e posso farvi pentire della vostra condotta, ordinando che vi si riconduca al Deposito.

— Provate! replicò semplicemente Duménil.

Maigrot fece un atto di collera, ma si ricompose e fece segno al guardiano, che era stato richiamato dal cancelliere, di ricondurre l'accusato.

Del resto, non osò di assumere la responsabilità di trattenerlo più a lungo a Parigi, e qualche ora dopo Duménil, accompagnato da due agenti, in borghese, rifaceva in senso inverso la strada percorsa qualche giorno avanti, col misterioso sconosciuto.

Legrez era stato trasportato all'ospedale di Digione, e colà i medici ed i magistrati spiavano attentamente il minimo segno di risveglio nella sua intelligenza paralizzata.

Ma fino allora le cure più premurose, i ripetuti tentativi non erano riesciti, il ferito non aveva ripreso i sensi per un solo minuto, e non era possibile accorgersi di non essere davanti ad un cadavere, che dal rantolo sibilante che usciva dal suo petto. Non si comprendeva neppure come non fosse ancora morto, e l'infermiere, che non abbandonava un istante il suo giaciglio, aspettava da un momento all'altro di vederlo spirare.

— E sarebbe per lui molto meglio, diceva l'assistente, poichè se ritorna in sè, non sarebbe che per soffrire.

Ma ad onta delle sinistre predizioni della scienza, Legrez continuava a rompere il silenzio della sala in cui giaceva, col lugubre suono della sua affannosa respirazione.

La prima domanda che fece Duménil, appena arrivato, fu questa:

— Vive egli ancora?

Quando fu risposto affermativamente, alzò gli occhi al cielo, con un'espressione di infinita riconoscenza.

— Egli vive, ma non discerne, non intende, e non risponde, continuò l'infermiere.

Il seguito in quarta pagina

Che razza d'amante! — Per ragioni di gelosia, la domestica Rosa Tiberi, di anni 40, da Jesi, ricevette un potente calcio al ventre dal suo amante, un tal Cesare Bernardini, carrettiere. La poveretta, raccolta da terra più morta che viva, venne accompagnata alla Consolazione, dove fu dichiarata guaribile in 12 giorni con riserva. L'amante, il brutale amante, a prodezza finita, prese il volo.

Caduto da cavallo. — Il cav. Augusto Galliani, d'anni 51, colonnello d'artiglieria, in via Salaria, essendoglisi spaventato il cavallo, fu gettato a terra. Riportò delle contusioni guaribili in 10 giorni con riserva.

Morsicata da un cane. — La sartina Giulia Mazza, d'anni 20, da Roma, in via Quattro Fontane fu morsicata da un cane alla coscia destra. Guarirà in 8 giorni, salvo complicazioni.

Vecchio feroce. — Uno dei vecchi ricoverati all'ospizio di S. Cosimato, venuto a parole coll'infermiere Labella, lo colpì al collo con una forbice producendogli una ferita guaribile in una diecina di giorni.

Ladro in trappola. — La notte scorsa, in via Tor Mellina, Val De Stefanis Antonio, di anni 23, scalpellino, derubò dell'orologio d'argento certo Jacoucci Carlo. Sorpreso sul fatto venne arrestato e gli fu sequestrato indosso l'orologio.

Pessimo pagatore. — Carmina Muzzi, di anni 29, da S. Benedetto del Tronto, proprietaria della locanda della Comarca, in piazza S. Venanzio venne a parole con un tale che dice di non conoscere, il quale le doveva del denaro. Ma lo sconosciuto non sapendo come soddisfare il debito, tempestò la Muzzi di pugni e calci, tanto che la disgraziata dovette essere ricoverata, assai malconcia, alla Consolazione.

E' stato trasportato all'ospedale militare della nostra città quel tal vice-brigadiere dei carabinieri che, giorni sono, in Maenza, tentava di suicidarsi, esplodendosi un colpo di revolver nella direzione del cuore.

Il vignaiuolo Marzioli, uno dei tre protagonisti del dramma svoltosi, giorni sono, nella « Vigna del frate, » fuori di porta San Pancrazio, non solamente sta meglio, ma si è alzato ed è entrato in convalescenza. Appena si troverà in condizione di uscire, verrà mandato alle Carceri Nuove a disposizione dell'autorità giudiziaria, pendendo ancora l'istruttoria del processo.

Grandi saloni al piano nobile, via Due Macelli 66, da affittare per uso studio o circolo.

Istituto Nelli. — Via Purificazione 54 — Pensione e semi-convitto. Si ricevono sempre le iscrizioni ai corsi liceali e ginnasiali.

Vendita all'asta. — Domani sabato ore 10 ant. in via degli Orfani 84 vendita di letti, mobili, tappeti, specchi, ottomane ecc.

Il perito: *V. Scalzi.*

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalla musica dell'11° fanteria oggi dalle 3 1/2 alle 5 pom. al Pincio:

1. Marcia « Italia » De Paolis — 2. Sinfonia « La Forza del Destino » Verdi — 3. Pot-pourri « Trovatore » Verdi — 4. Marcia Indiana, Sellenick — 5. Pot-pourri « Excelsior » Marenco — 6. Polka finale, Vanduzzi.

Per i farmacisti. — Nettuno, ameno paese sul mare, ad un'ora e mezzo di ferrovia dalla Capitale, con popolazione di circa tremila abitanti, stazioni di numerosi villeggianti in primavera ed estate e di oltre duemila operai nell'inverno, vuol provvedersi di una farmacia, essendo l'unica esercitata dai *Fate bene Fratelli*, stata da questi traslocata dall'interno del paese ad un mezzo chilometro di distanza fuori di esso. Facilitazioni da parte del Municipio. Dirigersi a quella segreteria comunale.

Esposizione Colombiana — Nel palazzo di Belle Arti stanno esposti i bozzetti dell'Esposizione Colombiana, dalle 10 ant. alle 4 pom.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Solita accoglienza iersera ai *Rantzau* replicatisi dinanzi ad un pubblico abbastanza numeroso.

Stasera riposo e domani altra replica.

Nazionale. — Oramai la compagnia Beltramo Della Guardia sembra predestinata a ripetere sempre la graziosa *pochade Le 9 mogli di Japhet.* Infatti più allegramente non potrebbesi passare la serata.

Stasera settima replica.

Valle. — Rammentiamo per questa sera lo spettacolo di onore dell'artista brillante G. Sichel. Il programma attraentissimo lo pubblicammo ieri, e stasera il simpatico artista avrà senza dubbio un concorso straordinario di pubblico e molte feste.

Quirino. — La serata magica data dal comm. Girardo attrasse un pubblico numerosissimo, che applaudì replicatamente l'egregio illusionista pei suoi sorprendenti giuochi di destrezza, fra cui quello di un'apparizione di un bambino vivo dal cappello di uno spettatore.

Il viaggio in Africa, o giuoco del baule, e la camera verde coll'apparizione e sparizione istantanea degli spiriti, ottennero un vero successo di sorpresa e furono molto applauditi.

Le serate spiritiche del comm. Girardo richiameranno indubbiamente il pubblico romano amante della fantasmagoria e dei giuochi di *escamotage*, ch'egli eseguisce con molta abilità.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Le nove mogli di Japhet*, Ore 9.
Valle — *Le sorprese del divorzio* Ore 9.
Quirino. — Spettacolo vario Ore 9.
Metastasio. — *Santarella* - ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

DIFFIDA Il sottoscritto agente di commissioni autorizzato, fa noto alla sua clientela che si è trasferito dalla via Frattina n. 114 al n. 9 stessa via presso piazza di Spagna. Avverte inoltre che da oggi egli non riconosce nessun contratto od impegno che venisse assunto sotto il suo nome.

Egisto Gelosi.

BANCA ROMANA

Capitale interamente versato Lire 15,000,000.

Lunedì 19 dicembre prossimo ad un'ora pomeridiana, avrà luogo l'adunanza generale degli Azionisti della Banca stessa, via della Pigna N. 13-A, per le nomine agli uffici di Governatore, Censori e Reggenti scadenti.

Il tempo utile per eseguire il deposito delle Azioni nella Cassa della Banca, termina alle ore 2 pom. di martedì 13 dicembre

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza particolare gli ambasciatori d'Austria, di Turchia e di Francia.

L'udienza, cominciata al tocco e mezzo, si protrasse per circa due ore.

S. A. R. il duca di Genova è ritornato iermattina da Roma a Venezia in forma privata.

L'on. Di San Giuliano, sotto-segretario di Stato all'agricoltura, è stato ricevuto da S. M. il Re.

Il sottosegretario alla P. I., on. Ronchetti, è partito ieri per Firenze.

Il Senato di ieri.

Dopo alcune brevi, elevate ed efficaci considerazioni del Presidente del Consiglio sulla questione all'ordine del giorno circa la nomina dei nuovi Senatori, il sen. Guarneri (e non Garneri, generale del genio e nuovo Senatore) convenne di rinviare *sine die* lo svolgimento della sua interpellanza.

Però, discutendosi poco dopo l'indirizzo in risposta al discorso reale, l'on. Guarneri, tentò di introdurvi, sotto pretesto di emendamento una specie di monito alla Corona. Ma di fronte alla palese disapprovazione del Senato, dopo essersi fatto un po' pregare, finì per ritirarlo dichiarando di tenerlo in serbo per tempi migliori.

Il Senato esaurì ieri il suo ordine del giorno.

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni sull'applicazione della clausola dei vini, sugli spezzati di argento e sulla concessione dei lavori pubblici alle Società cooperative, si è proceduto alla votazione per la nomina di altre Commissioni permanenti. Durante la seduta, vennero annunciate le dimissioni di alcuni membri della Giunta del bilancio, comunicati diversi progetti di legge d'iniziativa parlamentare e gli on. Bettolo, Gallo e Cocco-Ortu, con lodevole sollecitudine, che riscosse l'approvazione della Camera, presentarono le relazioni sui bilanci della marina, della pubblica istruzione e dell'agricoltura e commercio.

Gli Uffici.

Nell'adunanza di ieri gli Uffici procedettero alla loro costituzione e risultarono eletti:

Ufficio I, Di San Donato, *presidente*; Tecchio, *vice-presidente*; Vischi, *segretario*.

Ufficio II, Vacchelli, *presidente*; Engel, *vice-presidente*; Rava, *segretario*.

Ufficio III, Di Blasio, *presidente*; Antonelli, *vice-presidente*; Ceriana-Mayneri, *segretario*.

Ufficio IV, Miceli, *presidente*; Damiani, *vice presidente*; Niccolini, *segretario*.

Ufficio V, Ercole, *presidente*; Giovagnoli, *vice-presidente*; Ambrosoli, *segretario*.

Ufficio VI, Trompeo, *presidente*; Caldesi, *vice-presidente*; Colosimo, *segretario*.

Ufficio VII, Marazio, *presidente*; Fili-Astolfone, *vice presidente*; Picardi, *segretario*.

Ufficio VIII, Pais-Serra, *presidente*; Serena, *vice presidente*; Borsarelli, *segretario*.

Ufficio IX, Toaldi, *presidente*; Vastarini-Cresi, *vice-presidente*; Pinchia, *segretario*.

Collegio di Brienza.

Intorno al caso occorso nel collegio elettorale di Brienza alcuni giornali hanno pubblicato con soverchia fretta i più erronei apprezzamenti.

A confutare tali commenti basterà, speriamo, il fatto che la Giunta delle elezioni, superiore di certo ad ogni ira partigiana, ha ordinato che il ballottaggio debba aver luogo fra gli on. Senise e Lovito.

Atto lodevole.

Ieri alla Camera era molto e generalmente lodato l'atto nobilissimo degli on. Luigi Cucchi, Cadolini, Antonelli e Cavallini della maggioranza che rinunziarono alla carica di membri della Giunta del bilancio per lasciare posto alla minoranza.

Così speriamo che ogni divergenza possa essere composta.

L'estrema Sinistra legalitaria.

I deputati radicali legatari, riunitisi a Montecitorio, deliberarono di costituirsi in gruppo autonomo, nominando un Comitato direttivo composto degli on. Fortis, Mussi, Ferrari, Sacchi e Panizza.

Ad onore di Saint-Bon.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, *ad interim* della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La nave da guerra di prima classe, in costruzione a Venezia, sarà denominata *Ammiraglio di Saint-Bon*.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 1 dicembre 1892

UMBERTO.

Brin.

La clausola sui vini

Telegrafano da Vienna che la *Wiener Zeitung* pubblica l'Ordinanza ministeriale concernente la esecuzione della clausola per i vini del trattato austro-ungarico italiano.

Per Napoli.

(N) **Napoli**, 1, ore 17,40 — Sono qui molto lodate le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio, on. Giolitti, all'on. Di San Donato, circa i bacini di carenaggio di Napoli.

Istruzione pubblica

Il ministro ha concesso le seguenti somme quale concorso dello Stato per l'aumento di stipendi ai maestri elementari: L. 13,391.80 alla provincia di Lucca — L. 18,984,51 id. di Milano — Lire 23,453,80 id. di Novara — L. 29,916,62 id. Pavia.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza monetaria.

(S) **Bruxelles**, 1. — La relazione della Commissione incaricata dell'esame del progetto Rothschild è terminata, ma non sarà distribuita che domani.

Si assicura che la Commissione abbia respinto il progetto Rothschild.

Gli inglesi in Africa.

(S) **Londra**, 1 — Il Governo inviò Portal, console generale inglese a Zanzibar, nell'Uganda, come Commissario britannico.

(N) **Londra**, 1, 3,55 pom. — La nomina di sir Gerald Portal, a commissario imperiale per l'Uganda, indica la ferma intenzione del governo di non lasciare che quella regione cada nelle mani di un' altra nazione, quando l'*East Africa Company* si ritirerà.

L'esperienza di Portal in Africa lo rende individualmente atto ad occupare la nuova carica.

I giornali di Londra approvano la nomina. Ricordano gli utili servigi resi da lui sinora, sovratutto in Abissinia, ove fu imprigionato da Ras Alula.

In una recente lettera, Portal presagì la guerra generale ed il massacro inevitabile dei cristiani in caso di ritirata degl'inglesi dall'Uganda.

Fece appello al governo per impedire tale avvenimento.

I francesi in Africa

(N) **Parigi**, 1. — Il generale Dodds telegrafa che lasciò la città di Abomey il 27 novembre e giunse a Portonovo il 30.

Il generale Dodds ricevette la risposta degli abitanti di Widdah, i quali accettano la sovranità della Francia.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. — La Commissione delle dogane approvò la Convenzione colla Rumania, colla Colombia, coll'Uruguay, col Paraguay e colla Repubblica Argentina.

L'affare del Panama.

(S) **Parigi**, 1 — Il governatore della Banca di Francia comunicò ai deputati che fanno parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare della Compagnia del canale di Panama, i registri della Banca stessa per verificarvi il pagamento dei 26 *chèques* consegnati da Thierrey al barone di Reinach.

I due *chèques* di un milione di franchi ciascuno furono emessi a favore della Casa Rothschild, verso la quale il barone di Reinach era debitore di una egual somma.

Un altro di quarantamila franchi fu emesso a favore del Credito Mobiliare.

La Banca di Francia, secondo l'uso, non ha conservato i nomi dei destinatari degli altri *chèques* restituiti alla Casa Thierrey.

(S) **Parigi**, 1 — Il ministro guardasigilli, Ricard, avvertì la Commissione d'inchiesta per l'affare del Panama che egli aveva ordinato il sequestro di 26 *chèques* e comunicò che il procuratore generale della Repubblica avevagli accusato ricevimento di questi *chèques*.

Nei circoli politici si chiede se gli *chèques* saranno consegnati alla Commissione parlamentare o al tribunale.

(S) **Parigi**, 1 — *Camera dei deputati* — Oggi la Camera tenne una breve seduta, durante la quale il deputato Gonjon presentò una proposta intesa ad esonerare da qualunque responsabilità giuridica le comunicazioni fatte alle Commissioni parlamentari d'inchiesta.

Questa proposta ha per iscopo di permettere la comunicazione dell'incartamento del processo per l'affare della Compagnia di Panama alla Commissione parlamentare d'inchiesta.

La Camera si è aggiornata a lunedì.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 1 5,26 pom. — L'imperatore si è recato in carrozza al quartiere militare per il giuramento dei coscritti, seguito da un manipolo con tutte le bandiere.

Tutti i principi lo attendevano alla porta del quartiere.

Nel cortile del quartiere sorgeva un altare circondato dalle bandiere.

L'imperatore tenne un' allocuzione colla quale esortò i coscritti alla fedeltà e si congratulò con essi perchè erano chiamati a prestar servizio proprio ora.

Dopo che i coscritti della prima divisione ebbero prestato giuramento, l'imperatore si recò a far colazione alla mensa del secondo reggimento della Guardia, poi ritornò nello stesso quartiere per assistere al giuramento dei coscritti della seconda divisione, cui ripetè la precedente allocuzione.

Un triplice *urrah!* all'imperatore chiuse la cerimonia.

Fuori del quartiere vi era un grande sfoggio di guardie di polizia per contenere la folla.

(N) **Berlino**, 1, 9,50 pom. — L'*Hamburger General Anzeiger* pretendeva di aver udito, nei circoli conservatori, che l'adesione dell'Italia in avvenire alla triplice alleanza era incerta, e che il Cancelliere von Caprivi l'avrebbe dimostrato alla Commissione con delle rivelazioni importantissime onde giustificare il progetto militare.

Ora l'*Hamburger Correspondent* dichiara ufficiosamente che il Cancelliere von Caprivi non rivelerà nulla alla Commissione non essendovi nulla da rivelare in proposito.

Al Reichstag tedesco.

(N) **Berlino**, 1, 9,50 pom. — Continua la discussione del bilancio.

Il liberale nazionale Bubl dice che il suo partito approvò sempre a cuor leggero le spese militari, nella sua fiducia illimitata nel Governo; ora però voterà il progetto di legge militare riluttantemente e facendo dei tagli, poichè il progetto qual'è richiede dei sacrifici superanti le forze del paese; il progetto deve essere dunque mantenuto nei limiti richiesti dai bisogni assoluti dell'impero. Si lagna che la Germania non sia stata rappresentata alle feste marittime che hanno avuto luogo a Genova ed in Ispagna, collo splendore che la nazione tedesca avrebbe desiderato.

Parla poi della questione della Esposizione di Berlino che dice essere stata trattata male.

Il Cancelliere conte di Caprivi, dopo aver ringraziato Buhl per la critica positiva da lui fatta al progetto militare, constata che la Germania fu degnamente rappresentata alle feste colombiane.

Le circostanze non hanno permesso di inviare a Genova ed in Ispagna un maggior numero di navi. I governi italiano e spagnuolo hanno vivamente ringraziato per l'invio di una nave tedesca a quelle feste. (*Applausi*).

Baumach ed altri deputati di vari partiti presentano una mozione colla quale chiedono al Cancelliere dell'impero di far riconoscere in una Conferenza internazionale il principio dell' inviolabilità della proprietà privata sul mare in tempo di guerra.

Il socialista Liebknecht crede che, ad onta delle promesse del Cancelliere von Caprivi, il Bundesrath non approverà le deliberazioni del Reichstag circa i processi militari e il diritto dei soldati di reclamare.

Fa quindi una triste pittura economica del paese e combatte il capitalismo come la causa del militarismo e della miseria economica.

Vorrebbe entrare nella questione del famoso dispaccio di Ems per farne la critica, ma i rumori del Reichstag glielo impediscono.

Il conservatore Frege attacca vivamente Liebknecht. Conviene che il progetto militare è molto gravoso e annunzia che il suo partito deciderà l'attitudine da prendere verso il progetto militare soltanto quando il progetto stesso sarà posto in discussione.

La seduta è tolta.

AUSTRIA-UNGHERIA

Alla Camera austriaca.

(S) **Vienna**, 1. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il capitolo sui fondi segreti.

Il deputato dalmata Bianchini (1) attacca la politica di germanizzazione del governo. Fa osservare che la viniculture in Dalmazia è stata gravemente danneggiata dal trattato di commercio coll'Italia. Soggiunge che anche la Navigazione è trascurata, giacchè i pescatori italiani pescano e vendono il loro pesce sulle coste della Dalmazia senza pagare tasse, mentre i pescatori dalmati le pagano.

Plener fa osservare che il partito al quale appartiene, non intese mai che si dovesse costituire un ministero di partito, ma chiese soltanto la formazione di un ministero di coalizione colla cooperazione di parecchi partiti. Termina dicendo che i tedeschi-liberali respingono i fondi segreti per affermare che non hanno fiducia nel conte Taaffe.

(1) Il deputato Bianchini è prete, ed uno dei capi del partito slavofilo cosiddetto nazionale in Dalmazia. Ce n'è abbastanza per spiegare le sue ire contro l'Italia. (*N. d. D.*)

SPAGNA

(S) **Madrid**, 1. — Il ministro dell'Interno si è dimesso in seguito a disaccordo coi suoi colleghi del gabinetto nella questione dello scioglimento del Municipio di Madrid.

La Regina-Reggente firmò la nomina di Danvilla, vicepresidente della Camera dei deputati, a ministro dell'interno.

Il sindaco di Madrid ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Madrid**, 1. — Vi furono oggi alcune dimostrazioni davanti al ministero dell' interno, in favore del sindaco dimissionario di Madrid. Parecchie botteghe vennero chiuse in segno di protesta.

GRECIA

(S) **Atene**, 1. — *Camera dei Deputati* — Il presidente del Consiglio e ministro delle finanze, Tricupis, presentò il bilancio e fece l'esposizione finanziaria.

Egli annunziò che il bilancio si chiude con un avanzo di sei milioni di dramme e comprende circa cinque milioni di economie, fra cui un milione nel bilancio della guerra.

I dazi di esportazione sono ridotti del 20 0/0 e saranno pagabili in oro, affinchè il governo abbia a sua disposizione una somma, con cui possa assicurare il servizio dei prestiti e scemare la circolazione del corso forzoso.

Il totale dell' entrata ascende a 110 milioni e quello della spesa a 104.

Il presidente del Consiglio constatò che il pagamento del prossimo *coupon* è assicurato.

ORIENTE

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Chronicle* ha da Berlino: « Si assicura che la Porta abbia rifiutato definitivamente di concedere alla Russia il libero passaggio degli Stretti alle navi che portassero truppe ovvero munizioni. »

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 1. — Si assicura che il governo abbia sottoposto al Consiglio dell'Impero una tariffa doganale massima da applicarsi agli Stati che non concedessero alla Russia alcun vantaggio.

Per gli altri Stati sarà mantenuta l' attuale tariffa come tariffa minima.

Notizie varie.

(N) **Parigi**, 1, 4,20 pom. — La torpediniera 85 che fa la scuola di pilotaggio presso le coste, urtò in uno scoglio e per poco non naufragò. Essa è stata rimorchiata a Tolone con gravi avarie.

Borse e Mercati

Roma, 1 dicembre 1892.

Cessate le vendite affrettate dei giorni scorsi, del resto assorbite assai facilmente, è subentrata la calma e quindi un miglioramento nei corsi dei valori.

La Rendita ferma da principio a 97,25 cedè in chiusura a 97,15 su corsi di Parigi in leggera reazione.

Ferme le Generali da 345 avanzano gradatamente a 348 per chiudere 347 circa.

Il Credito Mobiliare esordito a 512 rongisce lentamente fino a 508,50 ultimo prezzo.

Meglio tenuto il Risanamento da 154 a 150.

Le Immobiliari ebbero affari da 150 a 148.

Leggermente più deboli i valori ferroviari. Meridionali 663 — Mediterranee 588.

Gas 908 a 906 — Acque 1186 a 1184 — Omnibus 181 — Banca Romana 1024 — Condotte in miglioramento 383 a 386.

Cambi stazionari: Francia 103,65 - Londra 25,86.

Ore 6,30. — Serata debole.

Rendita 97,07 danaro dopo 97,05 — Generali 346,50 — Mobiliare 503 a 502 — Meridionali 660 — Mediterranee 588 — Condotte 383 a 385 — Immobiliari 150 a 148 — Omnibus 182 a 181,50 — Risanamento 152 a 150 — Gas oscillantissimo 904 dopo 898.

BORSE ITALIANE. — 1 dicembre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 30	96 97	97 —	97 25
Id. fine .	— —	97 20	97 25	— —
Az. B. Naz. .	1355 —	— —	1345 —	— —
» Mobiliare .	509 —	— —	509 50	507 1/2
» B. Generale	— —	349 —	— —	— —
» ferr. Medit.	538 —	539 —	588 50	— —
» » Merid.	663 —	664 —	664 —	665 —
» B.di Torino	— —	— —	423 —	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	92 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	151 —
» Tiberina. .	— —	— —	31 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen. .	326 —	326 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	234 —	234 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	294 75	— —	— —
id. Merid. .	— —	308 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	489 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	494 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
Francia vista	103 65	103 62	103 65	103 62 1/2
Berlino id. .	128 —	127 97	— —	— —
Londra a 3/m	26 05 1/2	— —	25 86	25 86 1/2

Parigi, 1, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	99 —	99 05	— —
» 3 0/0 perp.	99 12	99 10	98 97
» 4 1/2 0/0 .	105 05	105 30	— —
italiana 5 0/0.	93 40	93 45	93 25
turca	21 60	21 55	21 45
spagnuola	63 22	63 —	63 —
russa nuova. . .	79 95	79 3/4	— —
portoghese. . . .	23 47	23 7/16	23 1/4
ungherese	— —	96 5/8	— —
Egiziano 6 0/0 . . .	— —	491 3/8	— —
Banca di Parigi. . .	680 —	677 1/2	— —
Banca di Sconto . .	191 —	191 1/4	— —
Banca Ottomana . .	— —	589 3/8	587 50
Credito Fondiario .	— —	1058 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2627 —	— —
Azioni Panama, . .	23 —	20 —	— —
Lotti Turchi.	— —	89 64 —	89 87 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	635 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	8 1/8	— —
su Londra. . . .	— —	25 15	— —
su Madrid	— —	— —	16 20
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Parigi, 1. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo. 99 15 Riporto 0 18 a 0 11
Rendita francese 4 1/2 0/0 . . . . . . 105 05 Riporto 0 21
Rendita francese 3 0/0 amm. antico. . 99 15 Riporto 0 11

(N) **Parigi**, 1, 4,30 pom. (fonte francese). — Liquidazione rendite facile. Corsi di compensazione del 3 per cento a 99,15. Riporto medio 15 centesimi. Rendita francese debole per i riporti cari.

Mercato indeciso causa la crisi ministeriale e gli affari di Panama.

Chiusura debole.

(N) **Parigi**, 1, 10.30 pom (fonte italiana) — 98,95 — 42|50 — 67|25 — 93,30 — 42|25 — 57|50 — 75|25 — 632 — 21,45 — 587,50 — 416|25 — 10|10 — 63 — 56|1 — 105|5 — 23,56 — 2628.

Vienna, 1 calma	30	1	Londra, 1 chiusura	1	1
Mobiliar.	316 62	319 —	N.riCons.	97 9/16	97 ex
B.aust.ung	115 40	115 50	Italiana .	93 1/8	93 —
Id. auts	97 80	97 75	Turca . .	21 3/8	21 5/16
N.ai d'oro	9 56	9 56 1/2	Egiziano	98 1/8	98 1/8
C.Londra	119 85	119 85	Argento.	39 1/4	39 3/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 10,000 Ritirate st. 50,000

Berlino, 1 ribasso	30	1	Sconto ufficiale SAGGIO	
Italian. c.	92 80	92 70	Italia	5 per 0/0
fine m.	92 50	92 50	Francia. . .	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	103 —	103 —	Inghilterra.	3 per 0/0
Rublo . .	200 60	200 40	Germania .	4 per 0/0
C. a 3 mesi	20 23 1/2	20 24	Belgio. . . .	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 1 dicembre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 800
Importazioni del giorno . . . . . » » 2000
TENDENZA: ferma

Havre, 1 dicembre, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. 2000
TENDENZA riservata per f. dicembre » 60 75

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 17000
TENDENZA calma Prezzo per f. dicembre 101.25

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 54, -

New-York, 1 dicembre Petrolio **St. White** . Fr. 6 40
Filadelfia, » » » » » 6 15

Parigi, 1 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	28	25	28	50	ferma
Avena	16	60	16	75	calma
Olio di colza	48	25	48	50	ferma
Spiriti	37	—	47	—	sostenuta
Zucchero raffinato. . .	106	54	107	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 1 dicembre, ore 4.30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1791	1790	1 66	0.88
Montoni. . . .	12935	11800	1 98	1 40
Porci	5218	5218	1 34	1 70

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Le Nozze di Adriana 40

— Oh! egli mi vedrà, m'intenderà, mi risponderà. Conducetemi subito da lui.

Malgrado la sua pazienza e le sue vive preghiere, Dumenil dovette attendere che il suo confronto fosse ordinato, e l'indomani solamente, dopo aver subito un nuovo interrogatorio, faceva ingresso nell'ospedale!

La prova era decisiva, nel senso che non poteva rinnovarsi. — I medici avevano constatato che Legrez era ormai entrato nell'agonia e temevano fortemente che l'intervista potesse avere qualche risultato, o per dir meglio che fosse assolutamente inutile.

I magistrati erano del medesimo avviso, ma in fine Dumenil aveva messo tanta insistenza per essere condotto davanti al moribondo, che si era creduto di non opporsi più oltre.

Attorno al letto di Legrez, il procuratore della Repubblica, il suo sostituto, il giudice d'istruzione, i medici, stavano in piedi, esaminando l'attitudine di Enrico e cercando distinguere ciò che avesse di sincero o di artificioso.

Senza inquietarsi degli sguardi rivolti su di lui, Duménil si avanzò francamente, e si fermò davanti a quel corpo immobile e agonizzante.

Un sentimento di compassione gli strinse il cuore e dimenticando per un momento la sua propria disgrazia, mormorò:

— Pover'uomo!

— Ecco un'esclamazione che mi sembra studiata — disse a bassa voce uno dei giudici.

— Non mi pare — rispose l'interpellato. — Se questo giovane è innocente la sua riflessione è giusta e naturale!

— S'egli è innocente! Ma siccome tutto lo accusa, non è con simili tenerezze simulate che ci potrà convincere.

— Attendiamo!

— Attendiamo, che cosa? Sapete bene che il povero Legrez si trova nello stato di assopimento che precede la morte.

— Precisamente, può darsi che in questo punto succeda un lucido intervallo di percezione rapido e fuggititivo, ma sufficiente per essere illuminati.

Enrico aveva fatto un passo per avvicinarsi al letto; afferrò una mano del morente che pendeva inerte, poi con voce soffocata dal dolore, disse:

— Signor Legrez, signor Legrez, m'intendete voi?

La faccia del ferito rimase immobile; nessun muscolo si contrasse.

— M'intendete? replicò Enrico. Mi riconoscete? Sono Enrico Duménil, il vostro avvocato; mi si accusa di avervi assassinato!

Lo sapete bene voi che non è vero! Aprite gli occhi, guardatemi, fatemi un segno.

Non si udiva che il suono rauco che usciva dalla gola dell'ansimante, sempre insensibile, cogli occhi suggellati.

Un medico si curvò su di lui.

— E' inutile! diss'egli, rialzandosi: quest'uomo non ha più che pochi momenti di vita. Morrà senza riprendere i sensi.

— Mio Dio! Ma è cosa dolorosa! gridò Duménil esasperato; non è possibile che troviate un mezzo per rendergli la vista e l'udito, non fosse che per un istante? Io sono innocente, signori, ve lo giuro; si proverà la mia innocenza, ma non voglio rimanere più a lungo sotto il peso di questa feroce accusa! Bisogna ch'egli parli... Signor Legrez, signor Legrez...

E scuoteva la mano del disgraziato.

— Andiamo, basta, interruppe il procuratore della Repubblica, questa scena non deve prolungarsi più oltre, e poichè codesti signori — e si rivolgeva ai medici — affermano che a nulla approderebbe che potesse illuminare la giustizia, finiamola.

— Ancora un istante, ve lo domando per grazia [— chiese Duménil, piangendo — ancora un istante.

Non mi togliete questama speranza, poichè Legrez è sul punto di spirare, lasciatemi tentare l'ultimo sforzo.

Il procuratore scosse la testa, come che la commedia cominciasse a stancarlo. Quel Duménil li prendeva forse per dei giurati?

— Signor Legrez, ripeteva Enrico quasi toccando il volto del moribondo, che stringeva, ed alzava con un atto di disperazione — tornate in voi, rianimatevi, ascoltatemi. Egli ha trasalito, signori, vi giuro che ha trasalito!

Un mormorio d'incredulità invase i presenti.

— Lo credo bene — borbottò uno dei medici — lo ballotta e lo scuote come un sacco di paglia!

Enrico spiava ansioso il risveglio di cui gli pareva aver avvertito i sintomi...

— Ho distintamente sentito la sua mano stringere la mia, ho visto contrarsi le sue palpebre, come facessero uno sforzo per dischiudersi.,. osservate, signori, aggiunse in tuono di trionfo, egli si è mosso!

Tutti gli astanti, in preda alla commozione, avevano infatti scorto un insensibile movimento.

Quel movimento si accentuò, si riprodusse. Si sarebbe detto che l'anima di Legrez, prima di lasciare il suo involucro, cercava di galvanizzarsi per un'ultima manifestazione di vita.

La lotta fra la materia sempre inerte e lo spirito ridestato pareva già lunga ai presenti: chi l'avrebbe vinta?

Finalmente gli occhi del moribondo si semiaprirono, indi si rinchiusero, quasi non potessero sopportare la luce, si riaprirono ancora e questa volta quegli sguardi, immobili prima, pareva cercassero un punto sul quale posarsi; nel tempo stesso una certa animazione affluiva sul di lui volto, ed un fremito percorse le sue membra.

— Signor Legrez, sclamò Enrico.

Il ferito pareva volersi voltare dalla parte d'onde veniva la voce che gli feriva l'orecchio; Duménil si collocò direttamente in faccia a lui.

— Voi intendete le mie parole, non è vero! Voi mi riconoscete?

Un sospiro profondo uscì dal petto di Legrez, ma le sue labbra rimasero mute.

— Se mi riconoscete fatemi un cenno; si dice che sono io che v'ha colpito...

Lo sguardo del moribondo si era fermato, con una espressione di simpatia, sul volto d'Enrico, le sue mani si agitarono.

— E' veramente strano, dichiarò uno dei dottori, ecco qui un giovane che colla potenza della sua volontà è riescito ad operare un miracolo che noi, con tutta la nostra scienza, non potemmo ottenere. Negate, dopo questo, l'ipnotismo, se vi basta l'animo.

La scena era commovente.

— Non è vero che io non sono il vostro assassino?

La mano di Legrèz fece distintamente un segno di diniego.

— Ah! lo vedete signore, gridò Enrico con voce rotta dai singulti.

— Questa prova non è concludente, disse il procuratore della Repubblica; io credo, come voi, che l'ammalato neghi la vostra colpabilità, ma non ne sono sicuro.

Non si tratterebbe forse di una semplice combinazione? Vediamo, cerchiamo di giungere a qualche cosa di più concludente...

(Continua).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,50	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5.55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,—	2,10	....	2.50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9.40	11,30	10,50	....	....	....
Civitavecchia	6,55	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	5,30	....
Anzio-Nettuno	7,40	10,18	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5.—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	6.43	9,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6.35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,25	....	12,40	....	6.50	....
Tivoli-Avezzano	5,25	....	....	2.50	8.15	10,40	....
Frascati	7.36	9.46	....	12,47	4.46	7,18	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2.9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,28	10 42	....	2.45	7,7	....	....
Velletri-Terracina	8.—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6.30a	9,30a	11 25	4.47p	—	—
Bagni a.	6,56a	7.37a	10,30a	12,32	5,51p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11 9 a	1.11p	6,35p	—,	—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,53a	3.45p	5.30p	,—	— —
Bagni p.	7.31a	9,33a	12,32p	4.23p	6,1p	,—	— —
Roma a.	8,44a	10,41a	1,33a	5.30p	7.16p	—,	— —

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. 663

SERVIZIO DI VETTURE Un privato affitta a persone distinte, landeau, coupè, milord, ad uno o due cavalli a condizioni vantaggiose. Dirigersi Via Tritone nuovo 7. 229

AFFITTASI VILLINO SIGNORILE ammobiliato posto in Via Nomentana di proprietà Huergo, per le trattative rivolgersi Via Nomentana N. 101 Palazzo Lanzavecchia primo piano scala D interno 6 dalla Signora Ester Fiano.

CEDESI in città di provincia una agenzia di trasporti, ben avviata e con numerosa clientela. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia d'affari Pochalsky, Via del Corso N. 80. 241

BAMBINAIA TEDESCA cattolica, che parli un poco italiano o francese cercasi in via delle Tre Pile N. 7 p. 3. Inutile presentarsi senza buone referenze. 259

VENDITA GIUDIZIALE Nella sala delle udienze della Pretura del 3. Mandamento in Via Montecatini N. 11, nel giorno tre corrente mese alle ore 12 merid., si procederà alla vendita dei seguenti oggetti d'oro ed in gioie: 1. Finimento rose e zaffiri Cabusch; 2. Idem perle e rose; 3. Braccialo fantasia brillanti e zaffiri; 4. Idem brillanti e zaffiro grande; 5. Id. a verghetta brillanti e zaffiri Cabusch. 260

CEDESI TABACCHERIA Causa partenza in Via Teatro Valle, dicontro al Teatro. Per trattative rivolgersi al proprietario della Tabaccheria. 261

VENDITA di ponti mobili a bilancia ed attrezzi diversi, nel locale in Via Urbana 162. 265

CERCANSI lire 1000 (mille) a prestito, garantite per maggior sviluppo di azienda commerciale ben avviata. Per trattative dirigere lettera al signor Giuseppe Prati, Via Rattazzi N. 47 interno 9. 255

MATRIMONIO Giovane impiegato di agiata e civile famiglia sposerebbe signorina preferibilmente figlia unica con negozio, nel quale, volendo, potrebbe investire piccolo capitale. Rispondere Z. V. 447 fermo posta Roma. 255

CAVALLO magnifico da vendere con tutte le garanzie. Via Goito 60. 255

LA CASA COMMERCIALE avvisa i suoi clienti che si è trasferito in via Due Macelli 66 [interno], ed è aperta dalle 9 ant. alle 5 pom. facendo le operazioni seguenti: acquista e vende rendita e merci, estingue effetti pei clienti, cambia valute, ed accetta qualsiasi commissione. 259

D'AFFITTARSI.

CINQUE CAMERE e cucina affittansi al secondo piano in Piazza della Malva 14, presso Ponte Sisto. Acqua Marcia, scala di marmo, esposizione mezzogiorno. Rivolgersi al portiere. 237

GRANDI LOCALI TERRENI al Vicolo della Lupa N. 28 presso la Piazza Borghese, con acqua, gaz, e cantine. Si affitta anche per uso di osteria. 236

PRINCIPE UMBERTO 109-135 Lire 65 eleganti quartieri rimessi nuovo, sei camere cucina, tre camere prospicienti strada, acqua Marcia vasche. Lire 40-45 cinque camere e cucina, scala di marmo, gas, portiere. 230

PIANO NOBILE d'affittarsi per Lire 150 mensili, Borgo Nuovo 136, di otto vani e grande balcone, esposizione mezzogiorno, scala di marmo, gas e portiere. 247

VIA DELL'OLMATA N. 35 presso S. Maria Maggiore, due appartamenti di sette vani e cucina esposti a mezzogiorno e rimessi completamente a nuovo. 210

ELEGANTI APPARTAMENTI di 7 ed 8 camere, acqua Marcia, gas, portiere, d'affittarsi a condizioni eccellenti in via Clementi N. 77 prossimo al Ponte di Ripetta. 268

ANGOLO S. LORENZO IN LUCINA Via del Leone 13, N. 12 vani primo piano signorile, L. 240. N. 9 vani e N. 6 vani secondo piano Lire 130 e Lire 90. 232

DUE APPARTAMENTI di sette vani e cucina riunibili in uno solo, affittansi, al terzo piano sopra il mezzanino al N. 109, via Babbuino. Cederebbesi per uno anche mobiglia. 231

NEGOZIO D'AFFITTARSI Via Banchi Vecchi N. 124 uso di drogheria, liquorista, stagnaro, cappellaro od altro, volendo con vetrina e cantina. Trattative Piazza Sforza Cesarini N. 41 piano terzo. 242

OCCASIONE FAVOREVOLISSIMA prezzo eccezionale appartamento 14 vani due ingressi. Via Quattro Fontane 37 piano 2. presso Via Nazionale, Visibile dalle ore 1 alle 3 pom. 251

VIA FIRENZE 32 piano 1. Due eleganti quartieri di 7 camere ciascuno, bagnarola marmo, condotture gas, grande terrazza a livello con piante, cucine, cessi a macchina, fontane, cantine. Affittansi separatamente uno L. 150, altro L. 200, prezzo ultimo. 254

86 VIA DEPRETIS 2. scala mezzanino. Appartamento elegantemente mobiliato d'affittarsi. A. de Kriemanic. 257

AI FOTOGRAFI D'affittarsi in via Poli 25 la galleria fotografica con tutti gli accessori, edificata appositamente per la Società degl'i Amatori di Fotografia; ovvi pure la sottostante abitazione.

APPARTAMENTO LIBERO mobiliato esposto al sole in via Muratte N. 78, p. 3., porta a sinistra. Prezzo da convenirsi. Volendo vendesi tutto il mobilio e cedesi anche locazione.

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

SI COMPRA QUALUNQUE COSA mediante caparra, volendo si può ricomperare ritirandola a comodo, Piazza Aracoeli N. 11 p. p. Vendesi mobilia, letti, materassi, tappezzerie ecc. Prezzi eccezionali. 252

ZAMPONI BONDIOLE SALSICCIE coteghini spedisce Emilio Amadori salsamentario Cesena. Pacco postale Kg. 3 carne suina lavorata L. 5,50 franco domicilio, oppure Kg. 3 burro, parmegiano, Griviera, Gorgonzola per Lire 7, anche variati. 260

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per fa miglia. Soldi 17 il fiasco, L. 5 il quartarolo. Chi lo gusterà lo prenderà sempre. Rivenditori, per 20 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 207

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA inglese dà lezioni nella propria lingua. Referenze presso primarie famiglie in Roma. Rivolgersi Annie C., Via Aureliana 73 int. 1. 229

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 39 p. 4. prima porta a sinistra. 854

CARRIERA MILITARE E' regolarmente incominciato il corso per la Scuola Militare e Accademia Navale. A favorire gli aspiranti agli Istituti tecnici si è aggiunto il disegno. Direzione Via Venezia 18. Prof. Zinnari. 228

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

FOTOGRAFI Giovane inglese desidera impiego in uno studio di fotografo in Roma. E' molto pratico di ciò che si riferisce all'arte della Fotografia e conosce due lingue. Ottime referenze. Dirigere lettera ferma in posta West, Roma. 250

ITALIENISCHEN Sprach Conversation Unterricht, bei einer gebildeten dame. A. Z. 143 fermo in posta. 243

PERSONA seria, nativa di Germania residente in Roma versata nel ramo librario conoscendo lingue moderne e antiche cerca occupazione presso libreria o azienda commerciale. Rivolgersi Libreria Modes e Mendel. 251

SCUOLE GRATUITE DI MUSICA ballo, mimica e drammatica. L'Istituto Artistico Musicale Internazionale ha aperto uno speciale corso di Canto Corale accordando grandi facilitazioni specialmente agli operai. Evvi pure un corso Celere per gl'istrumenti a fiato. Sia per gli aspiranti militari che per tutti coloro che volessero darsi alla professione. La tassa mensile è limitata a Lira una per il canto corale e L. 4 per gl'istrumenti a fiato. Rivolgersi Via Urbana 152. Teatro Manzoni. 256

LEZIONI DI TEDESCO francese, italiano e di tutti i generi del Ginnasio e del Liceo, traduzioni corrispondenze, copie e collazioni nelle Biblioteche. Fed. von Warendorff. Piazza Margana 42 p. 3. 256

PER L. 75 MENSILI coniugi soli prenderebbero a pensione uno studente. Camera libera, lume, caffè mattina, colazione, pranzo, imbiancatura, assistenza. Trattamento senza ricercatezze. Via dei Mille N. 30 int. 8. 257

CORRISPONDENTE, TRADUTTORE o precettore. Professore d'Istituto governativo, laureato lingua tedesca e francese, vissuto molti anni Germania e Francia, offre servigi quale corrispondente, traduttore o precettore. Scrivere «Massimo» fermo in posta. 257

FATTORINO DOMESTICO da 15 o 16 anni si domanda subito alla Grande Maison Anglaise, 60-61 Via Condotti. Buone referenze sono necessarie. 260

MANCIA DI LIRE QUARANTA e più a chi occuperà un giovane come cameriere, servitore od altro, ottime referenze. Scrivere: S. R. posta restante Roma. 260

ISTITUTRICE TEDESCA cerca posto in una famiglia distinta. Sa insegnare il tedesco, il francese, l'inglese, l'italiano, la storia, geografia, letteratura, mitologia ecc. Buonissime referenze. Via Colosseo 30 int. 6. 261

DISTINTO GIOVINE desidera dare lezioni di pianoforte a domicilio. Primo mese insegnamento gratis, in seguito ogni lezione di un'ora L. 1,50. Dirigersi Do Mi Sol, Via Napoleone III N. 70 interno 9, Roma. 261

METODO ECCELLENTE pratico e rapido per imparare bene tedesco, francese e spagnuolo insegna maestro pratico dell'insegnamento. Prezzi convenienti. 45 Piazza Barberini, piano 2.

CERCANSI subito da 3 a 4 camere e cucina con o senza mobili, esposte al sole, non più alte di un secondo piano, situate in località centrale. Scrivere indicazioni precise al sig. G. M. fermo posta Roma.

CASSA FORTE D'OCCASIONE della primaria fabbrica di Vienna, garantita contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo presso i sigg. Giordani e Ferroni, Spedizionieri, Piazza Colonna 370 A. Palazzo Chigi.

CERCASI nei quartieri alti camera mobiliata esposta a mezzogiorno, con annesso studio rivolto al Nord [per pittore]. Scrivere F. F. fermo in posta Roma.

SIGNORINA FORESTIERA dà lezioni di 8 lingue e di musica; per alcune ore del giorno, si occuperebbe come istitutrice o dama di compagnia. Referenze di Case Principesche. «Maestra» 4 Via delle Finanze, int. 8. Dalle 4 alle 6 p.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO MOBILIATO elegantemente due camere da letto per signori, salotto e camera da pranzo, cucina ecc. Via Milano N. 13 p. 1. angolo via Nazionale. Prezzo conveniente. 241

QUARTIERINO MOBILIATO quattro camere, cucina, terrazza con fiori, completamente libero, presso i ministeri: Giustizia, Marina, Posta e telegrafi, Istruzione Pubblica, via della Lupa 11, piano ultimo. Visibile dalle 2 alle 4 pom., eccettuato giorni festivi. 132

APPARTAMENTO ben mobiliato in via Cavour 4 piano primo dicontro Hotel Continental. Per trattative Viale Margherita N. 13. Caffè.

APPARTAMENTINO MOBILIATO signorilmente posto angolo Firenze e Via Modena N. 47 int. 6, tutto sole.

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati oppure 2 camere da letto esposta a mezzogiorno con quattro finestre dalla strada, con uso di cucina se occorre. Via Principe Umberto N. 48 int. 7.

PIAZZA DELLA MADDALENA 2 p. 1. sopra mezzanino. Affittasi camera e salotto e altra camera mobiliata con ingresso libero. Posizione centralissima. 259

CAMERA E SALOTTINO mobiliato, volendo si cede anche la cucina, cesso acqua Marcia, il tutto esclusivamente libero sulla scala, Via Rasella N. 8 piano 1. 256

CAMERA E SALOTTO con vista del Corso, elegantemente mobiliati in Via Montecatini N. 11 p. 2. (presso piazza Sciarra)

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, tappeti, caminetto, ingresso e cucina libera. Lire 130 mensili, Via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. 264

CAMERA E SALOTTO ingresso libero d'affittarsi subito in Via Due Macelli N. 86 piano 2. sopra mezzanino. 262

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Roma Grazie, sei molto più buona di me. E' la prima volta che i caratteri nostri si scontrano. Pensava io pure dovrebbero urtarsi terribilmente. Non scrivermi più. 6. 262

A. B. C. Mi domandi notizie! E non leggesti giornale venerdì? Ringrazio tua premura, ma mia infelicità maggior tua, decretata irrevocabilmente. Ho rinunziato tutto, aspettando fine. 263

Sirio Non potei scrivere per tuo onomastico. Perchè non scrivesti tu ottobre? Non so dove sei. Spero stii bene. Amami sempre e dammi notizie. 261

Fontana luminosa Ultima vostra confortami, perchè non esclude possibilità rivederci. La certezza di restar sempre lontani produrrebbe tristezza invincibile. Fatalmente dovremo cooperare per unirci. 261

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnus inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.